



**LINEE GUIDA
"IL LABORATORIO DI NAZARET"**

PICCOLO GLOSSARIO DI CULTURA RELIGIOSA

2014

Avvertenza per l'utilizzazione¹.

Il formatore non trova tutte le voci, ma quelle che sono state ritenute principali ed essenziali.

*Il segno grafico * rinvia alle voci trattate nel glossario.*

Abate, da *Abba, è il padre, il superiore di una comunità di frati o monaci.

Abbá che significa «papà», è l'espressione aramaica confidenziale, usata dai bambini, per chiamare il loro padre. Viene utilizzata da Gesù per esprimere la sua intima relazione con il *Padre.

Abramo *patriarca («padre del popolo di Israele») vissuto verso il 1800-1600 a.C. riconosciuto e venerato da ebrei, cristiani e musulmani. Con Abramo Dio ha stabilito un'*alleanza, promettendogli una *discendenza e una *terra. Con lui inizia ufficialmente la storia della *salvezza. La sua storia è narrata in Gn 12-25.

Acqua, necessaria per la vita dell'uomo e per la natura, è segno di vita. È anche segno di distruzione (cfr. Gn 7). Utilizzata nei riti religiosi come segno di purificazione e di rigenerazione. Nel *battesimo è simbolo della nuova vita in Cristo.

Adamo significa «essere di terra rossa», «uomo». Nel racconto della *Genesi è il nome del primo uomo creato da Dio, da cui proviene tutto il genere umano.

Ade è il luogo dei morti secondo la concezione dei greci e dei latini. Per gli ebrei *Sheol.

Adolescenza, con questo termine si intende caratterizzare un'età della vita umana. Essa è costituita da un segmento di tempo caratterizzato dal passaggio *definitivo* alla vita adulta. Non si tratta della crescita biologica e psicologica, ma di quella fase della crescita che porta alla dimensione dell'adulità. In questa fase si acquisisce una notevole autonomia rispetto agli adulti di riferimento.

Adonaj, termine ebraico che significa «Signore», è il termine sostitutivo pronunciato dagli ebrei al posto del nome JHWH che invece non poteva essere proferito.

Agnello è l'animale più importante nella religione ebraica per i sacrifici offerti a Dio: in particolare per quello pasquale e per quelli quotidiani (al mattino e alla sera). Doveva essere giovane e senza difetti. *Giovanni Battista addita Gesù come «agnello di Dio» (cfr. Gv 1,29.36), espressione ripetuta durante la celebrazione eucaristica, per indicare il sacrificio sulla croce nell'ora in cui gli agnelli pasquali venivano sgozzati nel tempio di *Gerusalemme.

Agostino d'Ipbona (354-430 d.C.) è il più grande dei Padri occidentali, autore di numerose opere di carattere filosofico, pedagogico, esegetico e teologico. Ha raccolto le sue memorie nelle *Confessiones*, un'opera letteraria di rilevanza mondiale.

Alessandria d'Egitto era la capitale della provincia romana dell'Africa, luogo di grande rilevanza culturale, con una ricca biblioteca. Fu anche sede di una famosa scuola teologica in cui primeggiano i nomi di Clemente Alessandrino e Origene.

¹ Traiamo spunto dai seguenti dizionari: D. FOUILLOUX et alii (edd.), *Dizionario culturale della Bibbia*, SEI, Torino 1992; B. GILLIERON, *Lessico dei termini biblici*, Elle Di Ci, Leumann-Torino 1992; J. HERIBAN, *Dizionario terminologico concettuale di scienze bibliche e ausiliarie*, LAS, Roma 2005; *Leggere la Bibbia con i ragazzi nella scuola di religione e nella catechesi. Disegni, cartine, schemi, grafici, vocabolario*, Elle Di Ci, Leumann-Torino 1995, pp. 306-340; R. LE GALL, *Dizionario di liturgia*, Elle Di Ci, Leumann-Torino 1994; M. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Roma 1990; H. OBERMAYER et alii (edd.), *Piccolo dizionario biblico*, Paoline, Roma 1978; G.M. OURY, *Dizionario della fede cattolica*, Elle Di Ci, Leumann-Torino 1994; U. PROCH, *Dizionario dei termini biblico-teologici*, Elle Di Ci, Torino 1998; J. RHYMER, *Atlante del mondo biblico*, SEI, Torino 1986, pp. 218-219.

Allah è il nome dell'unico Dio riconosciuto e adorato dai musulmani nell'*Islamismo.

Alleanza (dall'ebraico *berît*) è l'accordo di amicizia, il patto tra due o più persone con delle regole da rispettare. Indica il patto che Dio stabilisce di sua propria iniziativa con un uomo (Noé, *Abramo, *Isacco, *Giacobbe, *Davide) e con l'intero popolo di *Israele. L'alleanza si basa sulla fedeltà di Dio e richiede la risposta dell'uomo e del popolo tramite l'obbedienza ai dieci comandamenti o *decalogo. Tutta la *Bibbia si richiama all'alleanza che ne costituisce la principale chiave di lettura: la parola latina «*testamentum*» («testamento»: riferita nella *Bibbia cristiana ad antico e nuovo) traduce appunto il termine ebraico e greco corrispondente ad «alleanza». Alleanza è un termine usato in diversi significati, a seconda dei diversi contesti e dei diversi tempi storici. Nella *Bibbia è usato con due riferimenti principali: l'evento del monte *Sinai e l'evento della cena pasquale di *Gesù con i suoi *discepoli. Nell'evento del *Sinai, Dio prese l'iniziativa di stabilire l'alleanza con il popolo di *Israele. Nell'antico Medio Oriente l'alleanza veniva stipulata dal sovrano di un impero per dichiarare la propria protezione nei riguardi di un popolo che accettava la protezione stessa e si impegnava ad essere fedele in cambio della protezione accordata. Dio, al *Sinai, prese sotto la sua protezione *Israele, che aveva liberato dalla schiavitù in Egitto. *Israele, da parte sua, si impegnava ad essere fedele al culto di Dio. Nell'evento della cena pasquale di *Gesù, venne stipulata la nuova ed eterna alleanza. Dio si impegnava, in *Gesù morto e risorto, ad essere salvezza per tutti gli uomini.

Allegoria è un «discorso immaginifico», fatto di figure espressive, per descrivere una realtà talvolta misteriosa, altrimenti difficile da comunicare. Sia l'*AT, sia il *NT contengono delle allegorie, come ad esempio quella del pastore (cfr. Gv 10). Diversamente dalla *Parabola, è più facile all'ascoltatore e al lettore intuire a chi si riferisce l'immagine allegorica. Esiste anche l'interpretazione allegorica della Bibbia che tende a spiegare e attualizzare i vari testi, andando oltre il loro senso letterale.

Alleluia acclamazione ebraica usata anche nei riti cristiani, che significa «Lodate Dio».

Altare indica normalmente il luogo per il sacrificio. Serviva anche o per bruciarvi gli incensi o per ricordare una particolare manifestazione di Dio. Era, in genere, composto da un cumulo di pietre o da un unico masso oppure, come si usa oggi, fatto da marmi e da materiale più prezioso. Nel Nuovo Testamento, Cristo stesso viene designato come altare e sacrificio (cfr. Eb 13,10); per questo nelle chiese cristiane l'altare è posto al centro dell'edificio e gode di particolare riguardo perché vi si celebra l'Eucaristia.

Ambone è il luogo rialzato della chiesa cristiana da cui viene proclamata la Parola di Dio, la *Bibbia.

Amen è l'acclamazione liturgica di risposta alla benedizione di Dio o alla manifestazione della sua volontà. Significa «sì, è vero», «è la verità», «certamente», «è degno di fede». Anche Gesù, in quanto obbediente alla volontà del Padre, viene denominato: «Amen» (cfr. Ap 3,14).

Amicizia, è una forma di rapporto interpersonale, che si può verificare e realizzare in diverse fasi della vita e con modalità diverse. Si manifesta in una componente affettiva. Nell'*adolescenza si sperimenta il piacere dello stare bene insieme, del passare del tempo insieme, del condividere le proprie sensazioni e le proprie idee, dello scambio di cose proprie per il piacere di donarle e di rendere felice l'amico. Grande importanza assume la fiducia reciproca e la confidenza dei propri segreti anche intimi. Si manifesta, perciò, in una componente comunicativa. Si parla molto insieme. Spesso si condividono gli ideali e si partecipa agli stessi gruppi o associazioni. L'amicizia può raggiungere alti livelli di dedizione e di donazione. L'amicizia è connotata di gratuità. Essa non cerca la ricompensa ma gioisce della gioia dell'amico.

Amore è un termine che ha molteplici significati. Per i cristiani «Dio è amore» (cfr. 1Gv 4,8.16) e l'amore perfetto consiste nel dare la vita per i fratelli come Gesù Cristo (cfr. Gv 15,12-17).

Amorrei erano antichi abitanti della *Palestina e della Siria.

Anatema significa «maledizione», «scomunica» e consiste nell'esclusione dalla comunità cristiana. Veniva lanciato contro persone o interi gruppi di persone che incorrevano nell'*eresia.

Anawim, che significa in ebraico «poveri di Jahvè», indica le persone povere materialmente e spiritualmente che attendevano la liberazione e la salvezza solo da Dio.

Angelo è il «messaggero», l'«inviato» di Dio e svolge una particolare missione in vari racconti contenuti nella Bibbia. Nei vangeli l'apparizione degli angeli è fortemente legata alla vita di Cristo (cfr. Le 1,26-38; 2,13 ecc.). Anche per l'Islam gli angeli hanno molta importanza: è stato l'angelo Gabriele a trasmettere a *Maometto il messaggio di *Allah.

Anno liturgico è l'anno della comunità cristiana che celebra la presenza di Gesù Cristo e dei vari aspetti della sua vita e della storia della salvezza. È modellato in gran parte sull'anno ebraico (*calendario). Si sviluppa nelle seguenti tappe: *Avvento, *Natale, *Epifania, tempo «per annum» («durante l'anno»), *Quaresima, *Pasqua, *Pentecoste, continuazione del tempo «per annum».

Anselmo di Aosta, vescovo di Canterbury, scrisse il celebre *Cur Deus homo? (Perché Dio si è fatto uomo?)* e concepì l'«argomento antologico» dell'esistenza di Dio: *id qua maius cogitari nequit, existit* (Ciò di cui non si può pensare alcunché di più grande esiste). Tale argomento viene detto «antologico» o «a priori» perché parte dalla definizione di Dio in quanto «essere superiore».

Antenati sono le persone da cui uno discende (padre, nonno, bisnonno e così via). In molte religioni, specialmente africane, esiste il «culto degli antenati», venerati come mediatori tra la divinità e i discendenti.

Antico Testamento è la parte della Bibbia riconosciuta come Parola di Dio da ebrei e cristiani. Per i cristiani, l'Antico Testamento costituisce la grande preparazione alla venuta di Gesù Cristo. I libri che compongono l'Antico Testamento sono 46 o 39. Sette di essi (Tobia, Giuditta, 1 e 2 Maccabei, Sapienza, Siracide e Baruc) infatti sono ritenuti «deuterocanonici», cioè riconosciuti canonici in un secondo tempo.

Anticristo è il nemico di Cristo, che nega la sua divinità e che seduce l'uomo perché si ribelli a Dio (cfr. 2Ts 2,3-12; 1Gv 2,18.22 ecc.).

Antiochia di Siria era la capitale della provincia romana dell'Asia. In essa i discepoli di Gesù Cristo furono chiamati per la prima volta «cristiani» (cfr. At 11,26) e fu anche sede di una famosa scuola teologica in cui primeggiano i nomi di Luciano di Samosata e Diodoro di Tarso.

Apocalisse viene dal greco e significa «rivelazione», azione dello svelare o dello scoprire una realtà prima nascosta. L'aggettivo «apocalittico» non è collegabile quindi a particolari avvenimenti catastrofici, bensì a un genere letterario che esprime, con un linguaggio proprio e simbolico, gli ultimi avvenimenti della storia. Esempi di apocalissi sono i capp. 24 di Mt, 13 di Mc, 21 di Le, nonché l'Apocalisse di S. Giovanni (ultimo testo del *NT e conclusivo dell'intera Bibbia) e altri testi dell'*AT.

Apocalittica denota la corrente di pensiero e il conseguente tipo di letteratura guidate da particolari «rivelazioni divine» (*apocalisse) sul senso della storia o sugli eventi che riguardano il futuro dell'umanità. Le realtà vengono descritte con un genere letterario proprio, che vien detto «apocalittico».

Apocrifi, letteralmente «nascosti», vengono denominati quegli scritti che riportano dottrine «segrete», non appartenenti al *canone biblico, ma somiglianti a quelli che vi fanno parte. Ci sono libri apocrifi sia per il *NT che per l'*AT. Ad esempio, il cosiddetto «vangelo di Pietro», di cui un frammento è stato scoperto nel 1886, fa parte degli apocrifi del NT.

Apologia documento scritto redatto per prendere le difese di qualcuno.

Apostolo significa «inviato con autorità» e designa, in senso stretto, ogni appartenente al gruppo dei «dodici» che Gesù scelse e inviò a predicare il vangelo (Pietro, Andrea, Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo detto anche Giuda, Simone e Giuda Iscariota, il traditore, sostituito dopo la Pentecoste da Mattia) in quanto testimoni della vita e della risurrezione di Gesù. In senso più ampio indica anche coloro che trasmettono il messaggio del vangelo (Paolo, Barnaba... : cfr. At 14,15).

Apostolica (epoca) viene denominato il periodo in cui gli Apostoli hanno fondato e diretto le prime comunità cristiane.

Aramei erano tribù nomadi della Siria e della *Mesopotamia imparentate con gli Ebrei.

Aramaico è la lingua semitica degli *Aramei, utilizzato anche dagli Ebrei per più di mille anni. Era la lingua nativa di Gesù, parlata nella Palestina e nella Siria, e probabilmente delle prime tradizioni scritte del cristianesimo primitivo.

Arca dell'alleanza era il segno della presenza di Jahvé in mezzo al popolo di Israele nel suo cammino verso la *terra promessa. Formata di legno, rivestita di lamine d'oro e sormontata da due angeli dorati, era lo scrigno che custodiva le tavole di pietra su cui era inciso il *decalogo, un vaso di *manna e la verga di *Aronne. Durante le soste del cammino veniva collocata sotto una *tenda; per essa fu costruito il *Tempio a Gerusalemme per iniziativa di Davide e ad opera di Salomone.

Arcangelo è uno degli *angeli che appartengono alla seconda gerarchia delle schiere angeliche. La Bibbia indica il nome di tre di essi: Michele, Gabriele e Raffaele.

Arcobaleno era visto dai popoli antichi come un ponte che congiunge la terra al cielo, gli uomini agli dei. È segno dell'alleanza con Noè (cfr. Gn 9,12-16) e simbolo della gloria di Dio (cfr. Ez 1,28).

Ario (256 ca - 336 d.C.) eretico del IV secolo; la sua dottrina su Gesù Cristo fu condannata dal Concilio di Nicea (325).

Aronne era il fratello di Mosè e suo collaboratore nel guidare il popolo di Israele fuori dall'Egitto. Fu unto sacerdote dallo stesso Mosè.

Ascensione è l'esaltazione di Gesù e la sua salita al cielo, alla destra del Padre, quaranta giorni dopo la *Pasqua (cfr. At 1,6-11).

Asia nel Nuovo Testamento designava gran parte dell'attuale Asia Minore.

Aspersione è il rito di purificazione fatto con il sangue (cfr. Es 24,3-8) o con l'*acqua per il rito di espiazione (cfr. Nm 19,11-22). In genere si usavano alcuni rametti di issopo per aspergere il popolo, in occasione di particolari festività.

Assemblea è la comunità di Israele radunata insieme per un atto di culto. Nel *NT designa la *Chiesa (la comunità cristiana) che si riconosce popolo di Dio, composto da sacerdoti chiamati al nuovo culto celebrato in Gesù Cristo (cfr. 1Pt 2,10; 1Cor 1,2; Rm 12,1).

Assoluzione è il gesto benedicente che compie il sacerdote cristiano per conferire il perdono da parte di Dio al peccatore che confessa le sue colpe.

Atanasio (295 ca. - 373 d.C.) vescovo di Alessandria e avversario di Aria.

Atenagora è lo scrittore cristiano, vissuto nel II sec. d.C., autore di un'Apologia indirizzata a Marco Aurelio, a difesa dei cristiani.

Atti degli Apostoli libro del Nuovo Testamento, composto da san Luca e continuazione del suo vangelo, che narra la storia della Chiesa primitiva, dall'*Ascensione di Gesù al cielo, all'arrivo di Paolo a Roma, in catene per Cristo.

Atto di fede è per i cristiani la professione di adesione a Dio Padre, a Gesù Cristo, suo Figlio e allo Spirito Santo, nella Chiesa.

Autenticità è detta per l'attribuzione degli scritti del NT agli autori riconosciuti come tali dalla tradizione.

Avvento significa «venuta» del giorno del Signore, la quale richiede da tutti preparazione e conversione. Nel Nuovo Testamento si parla del «primo avvento», quando il Figlio di Dio si è fatto uomo, e di «venuta finale» di Gesù Cristo, alla fine dei tempi. La Chiesa vive tra queste due venute in attesa, vivendola in tutto l'*anno liturgico, ma in particolare nel periodo che precede il Natale, chiamato per l'appunto «Avvento».

Azzimo significa «senza lievito». Designa il pane utilizzato dalla pasqua ebraica e nella celebrazione cristiana dell'eucaristia. Il pane azzimo ricorda la «debolezza» della schiavitù (Es 12,15) e la fretta del popolo nell'abbandonare l'Egitto, che non permise al pane di lievitare (Es 12,34-39); è simbolo anche della novità cristiana non contaminata dal vecchio lievito.

Baal, che significa in ebraico «signore», era il dio cananeo della fertilità. Gli ebrei quando entrarono nella *Terra promessa furono tentati di abbandonare Jahvè e di servire Baal.

Babilonesi erano la popolazione della *Mesopotamia che rovesciò gli Assiri e occupò la *Palestina, deportando in esilio gli Ebrei.

Barnaba, compagno di Paolo nell'evangelizzazione (cfr. At 4,36; 9,27 e passim), probabile autore della Lettera di Barnaba (100 d.C. circa), non inclusa tra i testi del N.T.

Basilio (329/330 - 379 d.C.), chiamato «il grande», fu vescovo di Cesarea di Cappadocia. Insieme all'amico Gregorio Nazianzeno e a Gregorio di Nissa forma il trio dei Padri orientali detti «Cappadoci». Importante fu la sua opera monastica che si diffuse in oriente e in occidente.

Basilica è il grande edificio, caratteristico dell'architettura romana, atto ad accogliere i cristiani per le celebrazioni liturgiche.

Bat era l'unità di misura ebraica per liquidi equivalente a circa 40 litri.

Battesimo è il primo sacramento dell'*iniziazione cristiana e «porta» dei sette sacramenti della *Chiesa, mediante il quale si diventa cristiani e parte della comunità ecclesiale. Significa «immersione», perché alle origini della Chiesa questo rito consisteva in un bagno nell'*acqua, «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo», segno di partecipazione alla morte e risurrezione di Cristo.

Battistero è il luogo riservato per il sacramento del *Battesimo, in cui è collocato il fonte contenente l'acqua battesimale.

Beatitudine significa felicità per l'uomo, profonda e totale, e consiste nella comunione perfetta con Dio. In diversi brani dei vangeli, Gesù proclama le beatitudini, in particolare nel «discorso della montagna» (cfr. Mt 5,3-12; Lc 6,20-23).

Beelzebul era il dio adorato dai *Filistei e indicava *Satana, il principe dei demoni. Gesù fu accusato di scacciare i demoni in nome di Beelzebul (cfr. Mt 12,24s.).

Benedetto da Norcia (480-547 d.C.) è ritenuto il fondatore del monachesimo cristiano occidentale.

Benedizione è l'azione benefica di Dio a favore della comunità e del singolo membro. Solo in un secondo tempo la comunità benedice Dio per i doni ricevuti.

Bereshit significa «In principio». Così inizia il libro della Genesi e dell'intera *Bibbia. Anche l'evangelista Giovanni inizia il suo vangelo in modo analogo: «In principio era il Verbo» (Gv 1,1).

Bestemmia è un insulto, in parole e in azione, a Dio. Nell'*AT chi bestemmiava veniva lapidato. Gesù è stato accusato di bestemmia perché affermava di essere Figlio di Dio (cfr. Gv 10,36; 19,7) o perché rimetteva i peccati (cfr. Mt 9,3).

Bibbia («i libri» per eccellenza) è la raccolta dei libri sacri per ebrei (solo Antico Testamento) e per cristiani (Antico e Nuovo Testamento). È tenuta in grande considerazione anche dai musulmani. È composta da 46 libri dell'Antico Testamento e da 27 del Nuovo Testamento. Sono libri di vario genere: preghiere, fatti storici, racconti, leggi, proverbi...

Bibbia dei Settanta (LXX) è l'antica traduzione in greco dell'Antico Testamento.

Bronzo è il materiale ottenuto dalla lega di rame e stagno, resistente e facilmente lavorabile, d'uso comune prima del ferro. L'arco di tempo tra il 3200 e il 1200 a.C. viene denominato «Età del Bronzo».

Buddismo è una delle principali religioni mondiali, fondata in Asia dal Buddha (Siddharta Gautama) tra il VI e il V secolo a.C. È considerato dagli studiosi delle religioni più una filosofia della vita che una vera e propria religione.

Calendario è il sistema di misurare il tempo. Per gli ebrei, dal VI sec. a.C. in poi, l'anno inizia in primavera con il mese di Abib (nome cananeo) o di Nisan (nome babilonese) corrispondente alla seconda metà di marzo fino alla prima metà di aprile. Di seguito i mesi del calendario ebraico sono: Ziv (aprile-maggio), Sivan (maggio-giugno), Tammuz (giugno-luglio), Ab (luglio-agosto), Elul (agosto-settembre), Ethanim (settembre-ottobre), Bui (ottobre-novembre), Casleu (novembre-dicembre), Tebet (dicembre-gennaio), Sebat (gennaio-febbraio), Adar (febbraio-marzo). Ogni mese inizia nel giorno della luna nuova.

Calice è il recipiente dove viene versato il vino o altro liquido. In base al contenuto è segno della sorte assegnata a colui che beve (cfr. Lc 22,42). Nell'ultima cena Gesù presenta il calice del *vino, versato per tutti, come segno della nuova *alleanza. Nell'eucaristia cristiana ha specificamente questo significato (cfr. 1Cor 11,26).

Calunnia è accusare falsamente una persona, al fine di screditarla agli occhi della società.

Canaan è l'antico nome, risalente al II millennio a.C., che indicava la regione della *Palestina, chiamata dai greci «terra dei filistei».

Cananei erano gli abitanti della terra di *Canaan.

Canone biblico (dal greco *kanôn* «regola fissa») designa l'elenco dei libri dell'*AT e del *NT riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa come ispirati da Dio e proposti ai credenti come norma di fede e di vita. Quelli che non compaiono in questa lista vengono detti generalmente *«apocrifi». I criteri per stabilire la «canonicità» dei testi biblici sono tre: ecclesialità, apostolicità e tradizionalità. Il primo elenco finora trovato è il cosiddetto Canone muratoriano, di cui possediamo un frammento del 180 d.C. Esistono anche diversi canoni ebraici che comprendono i libri dell'*AT ritenuti ispirati da Dio presso le comunità ebraiche di Alessandria (Canone alessandrino del III sec. a.C. che comprendeva 46 o 47 libri), di *Palestina (Canone palestinese del 90 d.C. composto da rabbini *farisei di Jàbneh e che comprende 39 libri) e di Samaria (Canone samaritano).

Capanne (festa delle) è la terza festività agricola degli Ebrei (detta anche «dei tabernacoli»), che prese il nome dalle tende o capanne che i mietitori usavano nei campi, durante la raccolta dell'uva, delle olive o della frutta. Questa festa ricordava anche il periodo di quarant'anni trascorsi nel deserto, dopo la liberazione dalla schiavitù d'Egitto.

Cardinale è il membro della gerarchia della Chiesa cattolica che collabora con il Papa svolgendo particolari compiti nei vari organismi della S. Sede e partecipa all'elezione del Papa.

Carestia indica il periodo di tempo in cui scarseggiano gli alimenti per le persone e per gli animali. In genere, era causata dalla scarsità del raccolto agricolo o della rendita pastorizia per mancanza di piogge, per tempeste, per guerre o per la voracità di alcuni insetti (ad es. cavallette).

Catecumenato è il periodo di preparazione ai sacramenti dell'*iniziazione cristiana degli adulti (*battesimo, *confermazione ed *eucaristia).

Catecumeni sono coloro che manifestano la volontà di essere cristiani e vengono preparati a conoscere la fede cristiana e comportarsi secondo il vangelo di Gesù.

Cattedrale è la chiesa principale di una Diocesi dentro cui è collocata la «cattedra» (da cui proviene il nome), cioè la sede del vescovo.

Cattolica significa «universale» e indica l'apertura della Chiesa a tutti gli uomini. «Cattolici» vengono denominati i cristiani legati alla Chiesa di Roma e al Papa, per distinguerli da Anglicani, Protestanti e Ortodossi.

Cefa (o *Kefa*) significa «pietra», «roccia». «Pietro» è il nome nuovo dato da Gesù a Simone, il primo tra gli *apostoli (cfr. Gv 1,42).

Celso è il filosofo pagano vissuto nel II sec. d.C., autore di un Discorso veritiero contro i cristiani, a cui rispose *Origene con il suo *Contra Celsum*.

Cena pasquale è il rito ebraico che ricorda e rende attuale l'uscita del popolo ebraico dall'Egitto (*esodo) e l'*alleanza del *Sinai.

Cenobiti erano i monaci che vivevano in comunità.

Censimento è la conta del numero delle persone abitanti in un determinato territorio (cfr. Lc 2,1).

Centurione era un ufficiale dell'esercito romano, capo di cento soldati.

Chiesa in maiuscolo indica l'assemblea di tutti i cristiani in concordia con il proprio vescovo (Chiesa «locale») e con il Papa (Chiesa «universale»). Le caratteristiche della Chiesa sono le seguenti: unità, santità, cattolicità, apostolicità. In minuscolo chiesa indica l'edificio in cui si radunano i cristiani per la preghiera comune.

Cipriano (205-258 d.C) fu vescovo di Cartagine e si adoperò per conservare l'unità della *Chiesa minacciata da sette eretiche, come quelle dei Novaziani. Morì martire.

Circoncisione è il rito abbastanza diffuso nell'antichità, consistente nel taglio del prepuzio, che celebrava l'inserimento di un giovane tra gli adulti di una tribù o di un popolo. Era in uso anche nel popolo ebraico come segno dell'*alleanza tra Dio e Israele (cfr. Gen 17,9-14). Nel cristianesimo fu oggetto di discussione tra convertiti dall'ebraismo e convertiti dal paganesimo (cfr. il Concilio di Gerusalemme in At 15), il cui risultato fu la non necessità della pratica della circoncisione; per essere cristiani, infatti, è sufficiente il *battesimo.

Città di Davide è la parte più antica di *Gerusalemme, la fortezza di Sion conquistata da Davide (cfr. 2Sam 5,7-9).

Clemente, vescovo di Roma dall'88 al 97 d.C. circa, è l'autore di una Lettera ai Corinzi, che non figura nell'elenco dei libri sacri del *NT.

Codici del NT sono i manoscritti in pergamena contenenti, in tutto o in parte, il *NT.

Colomba è il simbolo della pace, di conforto e di quiete dopo la tempesta (cfr. Gn 8,8-12). Lo Spirito santo è sceso su Gesù nel *battesimo al Giordano sotto forma di colomba (cfr. Mt 3,16) e così viene raffigurato in gran parte dell'arte cristiana.

Comandamenti *Decalogo.

Comandamento nuovo è il comandamento dell'amore lasciato da Gesù nell'ultima cena ai suoi discepoli (cfr. Gv 13,34-35). Si richiama ai dieci comandamenti (o *«decalogo») e li riassume tutti secondo l'insegnamento, l'esempio e la vita di Gesù.

Comer è la misura dieci volte più grande dell'*efa.

Comunità cfr. *Assemblea.

Comunità postpasquale è l'insieme dei *discepoli, uniti dalla stessa fede in Cristo Gesù, dopo la sua risurrezione.

Comunità prepasquale è l'insieme dei *discepoli scelti da Gesù, prima della sua risurrezione.

Concilio *ecumenico è la riunione straordinaria di tutti i vescovi del mondo in comunione con il papa per discutere di problemi particolari della Chiesa intera riguardanti la fede cristiana. Il primo è stato quello di Gerusalemme verso l'anno 48 d.C. (cfr. At 15) e l'ultimo il Concilio Vaticano II, svolto a Roma dal 1962 al 1965.

Condizionamento, situazione in cui si trova una singola persona o una aggregazione sociale e che determina limitazioni alla libertà, oppure induce ad assumere determinati comportamenti o modi di pensare. Una persona o un gruppo condizionati finiscono per agire in base a stimoli provenienti dall'esterno, ai quali è difficile o impossibile sottrarsi.

Confermazione è il secondo sacramento che, mediante l'imposizione delle mani da parte del vescovo e l'unzione del *crisma, conferisce il dono dello Spirito Santo.

Confessione può significare sia la solenne professione della fede, sia la dichiarazione delle proprie colpe davanti al sacerdote o, ancora, il sacramento che esprime il perdono dei peccati (*penitenza).

Consacrazione è l'atto di «separare» o di riservare una persona o una cosa per un uso «sacro», perché Dio ne disponga in modo speciale.

Contemplativi sono i monaci dediti soprattutto alla preghiera e alla contemplazione di Dio.

Convento significa «assemblea» e designa la casa di frati o suore.

Conversione è il dono che concede Dio all'uomo di cambiare vita e la decisione che prende l'uomo di abbandonare la via del peccato per seguire la via di Dio. Conversione significa cambiamento di direzione. In senso metaforico indica il cambiamento nella direzione impressa alla propria vita. La predicazione del vangelo si presenta come esplicito invito al cambiamento di vita: da una vita nel *peccato e nel male ad una vita nello stile del vangelo e dell'amore di Dio e del prossimo.

Corano è il libro sacro dell'*islamismo da questo ritenuto come dettato direttamente da *Allah al suo profeta *Maometto.

Coscienza è il senso della verità presente in ogni uomo, la voce che c'è dentro il suo cuore sul bene da fare e sul male da evitare.

Creazione indica sia l'atto creatore di Dio alle origini del mondo, sia il risultato dell'azione di Dio che comprende l'insieme delle persone, animali, vegetali e cose, cioè l'ambiente della vita umana e naturale (habitat) e tutte le altre cose esistenti.

Credere significa avere *fede.

Crisma *olio.

Cristiano deriva da «Cristo» e indica colui che lo segue, il *discepolo di Gesù. Verso il 40 d.C. «ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati Cristiani» (At 11,26).

Cristo viene dal greco e significa «unto, consacrato, scelto (da Dio)» e corrisponde alla parola ebraica *Messia. Nell'Antico Testamento designa l'atteso liberatore, nel Nuovo Testamento con questo appellativo viene indicato Gesù.

Cristologia è lo studio sistematico e teologico su Gesù Cristo. Si parla di «cristologia ascendente» quando la visione parte dalla sua realtà umana per arrivare alla realtà divina (uomo che siede alla destra di Dio); si dice «cristologia discendente» quando la visione inizia dalla sua realtà divina per coglierne la realtà umana (Dio che si fa uomo).

Critica letteraria è il metodo che cerca di stabilire la storia (le fonti che hanno contribuito a formare un testo) e il senso del testo stesso.

Critica storica è il metodo che serve per determinare la storicità del racconto di un avvenimento, o l'autenticità di una parola.

Critica testuale è il metodo che cerca di avvicinarsi più che sia possibile al testo originale in base alle varianti delle copie manoscritte che ci sono pervenute.

Croce era lo strumento di supplizio destinato agli schiavi, che i romani neppure volevano sentir nominare (Cicerone). Per i cristiani è il segno della *passione di Gesù Cristo, del suo *sacrificio per tutti gli uomini. Nella preghiera cristiana il segno della croce dalla fronte al petto da una spalla all'altra è segno di totale salvezza e santificazione.

Crociate erano le spedizioni militari dei paesi cristiani per combattere contro i musulmani (chiamati anche «saraceni») e per liberare *Gerusalemme e i luoghi sacri dal loro dominio.

Crocifissione era l'esecuzione capitale presso i Romani, consistente nell'inchiodare o legare la vittima ad una croce di legno.

Cubito è l'unità di misura di lunghezza equivalente a circa 50 cm.

Culto è in genere l'insieme di riti, gesti, preghiere, mediante i quali si onora Dio. Il culto cristiano è differente dalle altre religioni: innanzitutto è l'azione di Dio, attraverso la sua Parola e i segni sacramentali, a favore del suo popolo e in secondo luogo la risposta di lode e di ringraziamento del popolo («liturgia»). Il culto «spirituale» dei cristiani consiste nel dono di sé a Dio e ai fratelli (cfr. Rm 12,1).

Cuneiforme indica il tipo di scrittura a caratteri «a forma di cuneo», di origine mesopotamica, incisa su tavolette di argilla tramite uno stilo.

Cuore, mentre per noi uomini del secolo XX è il muscolo cardiaco, per le religioni orientali e per la *Bibbia è il centro della persona, la parte più intima, nel cui segreto si pensa, si sente, si decide, si ama. Dal cuore dell'uomo nasce il male (cfr. Mt 15,19) e il dono più grande che Dio può fare all'uomo è un «cuore nuovo» (cfr. Ez 36,26).

Davide, figlio minore di Iesse, originario di Betlemme, della tribù di Giuda, fu unto, per ordine di Dio, re d'Israele, dal profeta *Samuele, al posto dell'infedele *Saul. La *Bibbia (cfr. 1Sam 16ss. - 2Sam - 1Re 1-2,12) narra le sue imprese sin da giovane (si pensi alla sfida con il gigante Golia), ma non tace anche i suoi sbagli e il suo peccato, specialmente quando si unì a Bersabea, moglie del suo luogotenente Uria. Fattolo uccidere in una battaglia, da lei ebbe il figlio *Salomone che gli succedette nel regno. Dalla sua discendenza, secondo le profezie, doveva nascere il *Messia: per questo, Gesù viene detto «figlio di Davide».

Decalogo, che significa «dieci parole», designa i dieci comandamenti dati da Dio a *Mosé sul monte *Sinai come condizioni per rimanere fedeli all'*alleanza. Gesù non solo non li ha aboliti ma li ha portati a compimento (cfr. Mt 5,17) con il «*comandamento nuovo».

Decima designa la decima parte del complessivo guadagno o del raccolto annuale. Presso gli ebrei c'era l'usanza di offrirla a Dio e al suo culto (cfr. Lv 27,30.32; Le 18,12).

Demonio è uno degli *angeli decaduti perché hanno scelto di mettersi contro Dio. Odia ogni cosa che di buono Dio ha creato, e primo fra tutti odia l'uomo: per questo tenta di distruggerlo tentandolo al peccato (cfr. Mc 1,34; 3,15). Gesù è venuto a liberare l'uomo dal potere del demonio.

Deserto designa una zona geografica dove è quasi assente la vegetazione e la vita è pressoché impossibile e tuttavia abitata dalle popolazioni nomadi. È anche simbolo della prova, della lotta contro il male, come anche luogo dell'incontro tra Dio e il suo popolo, il posto ideale per l'*alleanza. Nei primi secoli del cristianesimo numerosi monaci si ritirarono nel deserto per mettersi in un contatto privilegiato con Dio.

Deuterocanonici sono detti tutti quei libri (sia dell'*AT che del *NT) che agli inizi della storia cristiana non furono sempre e dovunque riconosciuti come ispirati e che solo successivamente furono inseriti nel *canone biblico: Tobia, Giuditta, 1 e 2 Maccabei, Sapienza, Siracide e Baruc. Oggi però sono ritenuti a pieno titolo ispirati come i libri «protocanonici».

Deuteronomio è il quinto libro del Pentateuco e significa «seconda legge». Consiste in un insieme di discorsi pronunciati da *Mosé per richiamare il popolo alla fedeltà a Dio e spiegare il senso dei fatti dell'Esodo e dell'Alleanza sul *Sinai.

Deuteronomista è una delle probabili quattro fonti del Pentateuco, scritta in Samaria verso l'VIII sec. a.C., indicata nella *critica letteraria con la sigla D.

Diaconesse erano nella Chiesa primitiva, delle donne a servizio delle comunità cristiane (cfr. Rm 16,1; ITm 5,9-16). Il loro ministero era diverso da quello dei *Diaconi, e non comportava una ordinazione.

Diaconi, istituiti direttamente dagli *apostoli per rendere particolari servizi nella comunità primitiva (cfr. At 6,1-6), hanno il compito di collaborare con i vescovi e i sacerdoti per la catechesi, l'evangelizzazione, per le celebrazioni e per particolari attività caritative.

Diaspora significa «dispersione». È il nome dato alle comunità ebraiche fuggite dalla *Palestina (dopo il 70 o il 135 d.C.) e costituite fuori di essa. È la situazione nella quale gli *Ebrei si sono trovati a partire dalle invasioni degli Assiri e dei Neobabilonesi. Gli *Ebrei furono dispersi in mezzo agli altri popoli dai conquistatori per cancellare la loro identità e per assimilarli a tutti gli altri popoli come cittadini dell'unico impero. Essi, però, resistettero nel conservare la loro identità, mantenendo la fede in Dio, leggendo la sua Parola nella *Bibbia, riunendosi nelle *sinagoghe, praticando la solidarietà tra di loro.

Diavolo, che significa «colui che divide, che separa», è il nemico di Dio e del bene. Agisce per rendere gli uomini schiavi del peccato e del male. Nella *Bibbia viene chiamato anche *Beelzebùl e *Satana (cfr. Mc 3,22-23).

Didaché, «dottrina dei dodici apostoli», è un libro del I sec. d.C., non canonico, che riporta diversi insegnamenti cristiani di ordine teologico e morale.

Digiuno è l'astensione dai cibi per un certo periodo di tempo per motivi religiosi. È una pratica diffusa anche in altre religioni. Durante la *quaresima i cristiani vedono nel digiuno un segno di conversione, di partecipazione alle sofferenze di Cristo e di solidarietà con i fratelli più poveri.

Dio, dalla lingua sanscrita *div* e *dyans*, da cui proviene il greco *theós* e il latino *deus*, significa luce, splendore. La luce è forse l'immagine più antica e la più adatta per parlare di *Dio. Anche la *Bibbia ricorre a questo simbolo quando afferma che: «Dio è luce» (Sal 27,1; 1Gv 1,5). Nel *NT il termine indica il Padre di Gesù Cristo. In senso filosofico si intende l'Essere Superiore o «trascendente».

Discepolo è colui che «impara», che segue il maestro, l'«allievo». Nel Nuovo Testamento non designa soltanto i «dodici» apostoli chiamati da Gesù, ma tutti i cristiani.

Disegno di Dio è la volontà che ha spinto Dio a progettare, a realizzare la creazione del mondo e ad intervenire nella storia della salvezza. Questo piano di salvezza si è realizzato pienamente in Gesù Cristo, è basato sull'amore ed intende coinvolgere tutti gli uomini.

Doceti (dal verbo greco *dochein*: «sembrare», «apparire») erano i cristiani eretici che vedevano in Gesù un Dio che aveva assunto solamente l'apparenza di uomo.

Dogma è quella verità di fede, vincolante per tutti i cristiani. *Dogmatica* indica la scienza teologica che studia sistematicamente le verità di fede.

Domenica significa «giorno del Signore» dal latino *Dies dominica*, da cui proviene anche il francese *Dimanche* e lo spagnolo *Domingo*. Questo giorno della settimana ricorda la resurrezione di Gesù ed è la festa settimanale dei cristiani. Essi non solo si riposano dalle attività lavorative, ma celebrano insieme l'eucaristia e si dedicano alle opere di solidarietà.

Dottrina sociale è l'insieme degli insegnamenti della *Chiesa, in particolare dei Papi, ispirati al vangelo e ai valori cristiani sui vari problemi economici, culturali, sociali e politici.

Dubbio religioso è l'incertezza se credere o no a Dio, a Gesù Cristo, o a qualsiasi altra verità di fede.

Ebraico è la lingua di origine cananea, che fu rimpiazzata dall'*aramaico, ma che rimase nei testi sacri e nel culto del popolo ebraico.

Ebrei, termine dalle origini oscure, sono i discendenti di *Abramo e il popolo dell'*Alleanza, *Israele.

Ecumenismo è il cammino verso l'unità dei cristiani, dopo le separazioni tra comunità cristiane (*scisma) avvenute lungo i secoli. Consiste nella riscoperta da parte di tutti i cristiani delle parole di Gesù: «Padre, che tutti siano una cosa sola come noi» (Gv 17,22) e nell'invocazione unanime della sua preghiera al Padre.

Ecumenico è una parola greca che indica la terra abitata, cioè il mondo intero. L'aggettivo aggiunto a *Chiesa ben presto indicò la sua universalità.

Eden significa «giardino» ed indica nella *Bibbia il «paradiso terrestre» (cfr. Gen 2,8).

Editto era la legge scritta o l'ordine emanato da un re o da un governatore.

Edizione critica del NT è il tentativo di ricostruire il testo originale del *NT, annotando le varianti dei principali manoscritti pervenutici.

Efa è l'unità di misura per i solidi equivalente al *bat.

Egiziani sono la popolazione stanziata lungo il fiume Nilo, importanti per la loro cultura e l'organizzazione politica.

Elia è il grande profeta dell'Antico Testamento, difensore del culto dell'«unico Dio» e tenace avversario dell'idolatria. Gli ebrei credevano che la venuta del *Messia sarebbe stata preparata da questo grande profeta (cfr. MI 3,23). Gesù, riferendosi a Giovanni Battista, afferma nel vangelo che Elia è già venuto (cfr. Mc 9,13).

Elohista è una delle probabili quattro fonti del Pentateuco scritta in Samaria verso il IX sec. a.C., indicata nella *critica letteraria con la sigla E.

Emmanuele significa «Dio con noi» e indica il bambino, annunciato dal profeta *Isaia (Is 7,14), come salvatore del popolo di Israele. Matteo, nel suo vangelo, vede in questo bambino Gesù, nato da Maria (Mt 1,22-23).

Epifania designava nell'*AT una particolare manifestazione divina. Per i cristiani è la festa della «manifestazione» di Gesù a tutti i popoli, ai *Magi di Oriente venuti ad adorarlo. I cristiani dell'Oriente la celebrano con particolare solennità: per loro corrisponde alla festa del *Natale.

Epistola significa «lettera». Sta ad indicare per i cristiani una delle lettere di S. Paolo o di altro autore del *NT; nella liturgia della Parola domenicale è la seconda lettura.

Epistolario paolino è l'insieme delle tredici lettere di San Paolo, raccolte nel *NT.

Eretici sono coloro che hanno elaborato delle *eresie e per questo vengono condannati dalla *Chiesa. Nel passato agli eretici venivano inflitti castighi e venivano penalizzati perfino con la morte.

Eresia letteralmente significa «scelta», «preferenza» e consiste nella selezione di alcune verità rivelate da Gesù a scapito di altre, in una dottrina parziale, riduttiva e fuorviante, rispondente a modi di vedere opinabili e soggettivi, non rispondenti alla vera fede.

Erma o Ermas è uno scrittore cristiano del II sec., autore dell'opera *Il pastore* a carattere dottrinale ed etico.

Ermeneutica biblica è la scienza che studia il senso della Bibbia e l'interpretazione dei significati delle espressioni e delle parole in essa contenute. Nell'epoca patristica la cosiddetta «scuola d'Alessandria» tendeva ad interpretare la Bibbia in modo allegorico, mentre la «scuola di Antiochia» la interpretava in modo letterale.

Erode il Grande fu re della Giudea sotto il dominio romano, dal 37 al 4 a.C. Con lo stesso nome furono chiamati numerosi dei suoi discendenti.

Erodiani erano i membri del partito politico, sorto nel I sec. a.C., simpatizzanti della monarchia erodiana e avversari del dominio romano.

Escatologia è tutto ciò che concerne «le cose ultime, definitive», gli ultimi tempi inaugurati da Gesù e che finiranno al suo ritorno, con la *parusia.

Esdra sacerdote e dottore della legge, è colui che verso il V sec. a.C. promosse una riforma religiosa in Israele in base all'osservanza della *Torah e organizzò probabilmente il Pentateuco. Il nome di Esdra è legato anche ad uno degli scritti dell'*AT.

Esegesi è la scienza che cerca di stabilire il senso di un testo o di un'opera letteraria.

Esilio è la deportazione degli Ebrei a Babilonia nel 598 a.C. e nel 587-539 a.C. In questo periodo, abbastanza duro per gli Ebrei costretti a vivere lontani da Gerusalemme (cfr. Sal 137), vi furono vari circoli che aggregavano persone culturalmente e religiosamente preparate che elaborarono numerosi dei passi dell'Antico Testamento, come ad esempio i primi capitoli (1-11) della Genesi.

Esodo è l'uscita del popolo ebraico dall'Egitto ed indica anche il secondo libro della *Bibbia (che inizia con la parola Shemòt: «i nomi»).

Espiazione è la festa ebraica chiamata *Yom Kippur* («giorno del perdono»), durante la quale il sommo sacerdote offriva il sacrificio per i peccati del popolo d'Israele (cfr. Lv 16,29-34).

Esseni erano i membri di un movimento ebraico, dissidente della religione ufficiale, formatori nel postesilio e contemporaneo all'epoca del Nuovo Testamento. Vivevano in comunità e aspettavano la liberazione del popolo di Israele. La comunità di Qumran, presso il Mar Morto, è la più celebre per il ritrovamento di alcuni rotoli contenenti testi dell'*AT.

Etica *morale

Eucaristia ha il significato di «rendimento di grazie» ed è per i cristiani la celebrazione liturgica principale, durante la quale si ascolta la Parola di Dio e si rive l'ultima cena, la presenza di Gesù

morto e risuscitato nel segno del pane e del vino. Essa ha origine nella celebrazione della *Pasqua ebraica e costituisce, a partire dall'ultima cena con *Gesù, il memoriale che rende presente la sua *passione, morte e *risurrezione. Le comunità dei cristiani, sparse in tutto il mondo, si riuniscono la domenica, giorno del Signore, per la celebrazione del memoriale. Credono che nello spezzare il *pane e nel condividere il calice del *vino essi rendono presente il Signore *Gesù, che è salvezza per tutti gli uomini che aderiscono alla *fede.

Eufrate, insieme al *Tigri, è il fiume che delimita l'antica *Mesopotamia.

Evangelario è il libro dei Vangeli che viene portato in processione all'inizio della Messa e usato per la proclamazione del Vangelo.

Evangelista significa letteralmente «predicatore del vangelo» (cfr. At 21,8; 2Tm 4,5), ma più diffusamente sta ad indicare l'autore di uno dei quattro vangeli: Matteo, Marco, Luca (denominati «*sinottici») e Giovanni.

Evangelizzazione significa portare il «vangelo», il lieto annuncio di Gesù Cristo a tutti gli uomini. È l'impegno principale della Chiesa e di ogni cristiano, chiamato a testimoniare con la vita e con le parole la salvezza di Cristo per tutti.

Evoluzionismo è quella teoria scientifica che spiega l'origine delle specie viventi come derivazione graduale nel tempo da specie inferiori.

Farisei erano un particolare gruppo religioso ebraico dei tempi di Gesù. Si distinguevano per la preoccupazione a interpretare e a praticare la *Torah sin nei minimi particolari. Sovente vengono rimproverati da Gesù per la loro doppiezza e ipocrisia e soprattutto per l'incapacità di cogliere l'essenziale, il cuore della *Torah (cfr. Mc 7,13).

Fede è il dono di Dio che chiama alla salvezza, a cui corrisponde la risposta di adesione da parte dell'uomo a tale chiamata. Significa aver fiducia in Dio e credere a quanto Egli rivela attraverso Gesù Cristo e insegna mediante la Chiesa. Nel linguaggio comune può assumere di volta in volta, significati diversi: adesione a un ideale o a certi valori, fiducia in qualcuno, religiosità, religione. Nella *Bibbia e, in particolare, nel vangelo significa l'atteggiamento dell'uomo di mettere il fondamento della propria vita nelle mani di Dio. L'uomo di fede si fida di Dio e affida a Lui la sua vita. Egli vive secondo la Sua Parola. L'uomo di fede è ritenuto da Dio come «giusto» per la sua fede e non per l'osservanza di una legge.

Fedeli sono coloro che hanno la *fede e che si comportano di conseguenza. La *Bibbia dice che Dio è fedele, perché mantiene le sue promesse (cfr. Dt 7,9; 1Cor 10,3).

Ferro è il metallo più comune dal 1200 a.C., da cui proviene la denominazione «età del ferro».

Festa è per tutte le religioni un giorno consacrato alla divinità, in cui si partecipa a determinati riti religiosi e a particolari banchetti e in genere ci si astiene da lavori servili.

Figlio dell'uomo indica un individuo (cfr. Ez 2,1) o l'intero popolo ebraico (cfr. Dn 7,13s.) per evidenziare sia la condizione umana, sia la manifestazione futura nella gloria. È il titolo usato da Gesù per presentarsi come colui che Dio aveva promesso di mandare, come «servo sofferente» (cfr. Mc 8,31) e che deve venire alla fine del mondo (cfr. Mc 8,38).

Figlio di Dio è il titolo del Nuovo Testamento riferito a Gesù Cristo, che indica la sua condizione di divinità, di relazione singolare e d'unità con Dio *Padre e con lo *Spirito Santo.

Filistei erano la popolazione che occupò la pianura costiera della *Palestina dal mare al *Sefela. Da questo termine proviene la denominazione della *Palestina.

Fonte battesimale è il recipiente contenente l'*acqua per il *battesimo.

Fonti sono tutti quei documenti e reperti da cui attingere notizie del passato. Nello studio dei vangeli è importante conoscere le fonti (scritte ed orali) a cui hanno attinto gli evangelisti per scrivere il proprio vangelo.

Formgeschichte è la ricostruzione storica delle forme letterarie preesistenti ai vangeli.

Formule di fede sono delle brevi sintesi che racchiudono la fede cristiana.

Fratelli di Gesù erano gli appartenenti (con ogni probabilità cugini) alla famiglia di Gesù.

Frazione del pane (in latino *fractio panis*) è uno dei termini più antichi con il quale i primi cristiani designavano l'*eucaristia (cfr. Lc 24,35; At 2,42). È il gesto di Gesù nella moltiplicazione dei pani e nell'ultima cena, segno del dono di sé e della condivisione.

Fuoco è simbolo del divino per i suoi effetti di illuminare, di purificare, di fondere e di riscaldare, mentre è simbolo del male per i suoi effetti di distruzione e di consumazione. Nella *Bibbia vi sono diversi testi che riportano il fuoco come manifestazione di Dio e del suo Spirito (cfr. Es 3,2; At 2,3-4).

Galilea è la parte settentrionale della *Palestina in cui Gesù crebbe (*Nazaret), annunciò il Regno di Dio e fece miracoli.

Geenna *Inferno.

Genesi, che significa «inizio» (dall'ebraico *Bereshit*), è il primo libro del Pentateuco e di tutta la *Bibbia. Narra l'«origine» dell'umanità e del popolo di Israele, eletto da Dio. La prima parte racconta la creazione, il peccato dell'uomo fino all'episodio della Torre di Babele (capp. 1-11). La seconda parte riferisce la storia dei *patriarchi (*Abramo, *Isacco, *Giacobbe) e di *Giuseppe (capp.12- 50).

Gentili, dal latino «*gens*» che significa popolazione, indicava i «*pagani», tutti coloro che non erano di stirpe ebraica.

Geova è la lettura sbagliata di *YHWH ad opera della setta dei Testimoni di Geova. Va invece letto *Jahvè.

Gerarchia è l'insieme di coloro che guidano e governano la Chiesa (papa, vescovi).

Geroglifici sono dei simboli pittorici che rappresentano persone, animali, piante, cose e che costituivano una forma di scrittura (chiamata «ideografica») usata specialmente in Egitto.

Gerusalemme è la città santa dell'ebraismo, venerata anche da *cristiani e musulmani. Il suo nome significa «città della pace» e veniva chiamata anche «città di *Davide». Per la *fede cristiana, la città è il luogo della pasqua di *Gesù e la meta della storia umana: «la Gerusalemme celeste».

Gesù il cui nome significa «Dio è salvezza» era un nome comune tra gli ebrei. Nato in *Palestina verso il 6 a.C. e morto a *Gerusalemme verso l'anno 30 d.C., Gesù è per i cristiani l'origine, il centro e il compimento della loro *fede e viene riconosciuto da essi come il *Messia e il *Figlio di Dio. Viene tenuto in grande considerazione sia presso l'Islam, sia presso gli ebrei e sia presso altre religioni.

Gesuiti sono i membri della «Compagnia di Gesù» fondati da S. Ignazio di Loyola nel 1540.

Giacobbe è, secondo la *Bibbia, il figlio di *Isacco e il nipote di *Abramo, che ricevette le benedizioni di Dio, al posto del fratello maggiore Esaù. A Giacobbe, chiamato anche *Israele, si richiamano le dodici tribù del popolo ebreo (Ruben, Simeone, Levi, Giuda, Issacar, Zabulon, Dan, Gad, Aser, Neftali, *Giuseppe, Beniamino).

Giorno del Signore è l'espressione usata dai *profeti per designare la grande manifestazione di Dio; per alcuni di loro è giorno di liberazione dai nemici, per altri giorno di punizione dei malvagi.

Ma il significato più diffuso è il giorno in cui Dio avrebbe inaugurato l'era messianica, inviando il *Messia in mezzo al popolo di *Israele.

Giovanni Battista è il messaggero e l'ultimo *profeta dell'Antico Testamento mandato da Dio per annunciare l'arrivo di *Gesù, il *Messia atteso (cfr. Mt 3,3). Morì decapitato per ordine di Erode (cfr. Mt 14,1-12).

Giovanni Evangelista, uno dei dodici *apostoli, autore del quarto vangelo, di tre lettere canoniche e dell'*Apocalisse.

Giuda era uno dei figli di *Giacobbe, il cui nome passò a indicare una delle dodici tribù di *Israele. Designava anche il regno ebraico del sud, con capitale *Gerusalemme, dopo la divisione dell'unico regno di *Salomone nel 931 a.C. fino alla sua distruzione avvenuta nel 587 a.C. Il nome Giuda era assai diffuso; tra i dodici *apostoli ce ne erano due: Giuda di Giacomo (forse l'autore di una delle lettere canoniche) e Giuda Iscariota che tradì *Gesù.

Giudaismo è il periodo della storia ebraica dalla fine dell'*esilio babilonese (538 a.C.) alla distruzione di *Gerusalemme (70 d.C.).

Giudea è la parte meridionale della *Palestina, ai tempi dei Greci e dei Romani.

Giudeo indicava originariamente un membro della tribù di *Giuda, poi passò a designare ogni ebreo.

Giudeocristiani erano i *cristiani provenienti dal *giudaismo.

Giudici erano i collaboratori di *Mosè nell'esercitare la giustizia in mezzo al popolo (cfr. Es 18,22). Dopo essere entrati nella *terra promessa, Dio scelse per guidare gli israeliti, alcune persone coraggiose e sagge, chiamate appunto «giudici», tra cui Gedeone, Sansone e Debora (cfr. il libro dei Giudici).

Giuseppe, nell'Antico Testamento, è il figlio di *Giacobbe e di Rachele, la cui vicenda è narrata da Gn 37-50. Nel Nuovo Testamento si chiama con questo nome lo sposo di Maria e padre legale di *Gesù (cfr. Mt 1-2; Le 1-2).

Giuseppe Flavio, storico di origine ebraica, vissuto nel I sec. d.C., fu fatto prigioniero dai Romani dopo il 70 d.C. anno della distruzione di *Gerusalemme. Passato dalla parte dei Romani, assunse il nome della famiglia Flavia, da cui il soprannome. Scrisse *Antichità giudaiche* ed altre opere rilevanti a carattere storiografico.

Giustificazione è l'azione di Dio che, mediante la morte e risurrezione di *Gesù, libera e rende creatura nuova l'uomo peccatore. Questa azione di Dio viene detta «grazia» («dono dato gratis») rende l'uomo «giusto», familiare di Dio (cfr. Ef 2,8) e capace di vivere secondo il progetto di Dio (cfr. At 20,32).

Giustino, filosofo cristiano del II sec. d.C., è l'autore del *Dialogo con Trifone* e di due Apologie in difesa dei cristiani e della loro *fede.

Gloria è innanzitutto la manifestazione della grandezza e dello splendore di Dio contemplata dall'uomo e a lui partecipata: ad es. dal popolo di *Israele (cfr. Nm 14,10), dai pastori (cfr. Lc 2,9). In secondo luogo è l'inno di lode che i fedeli innalzano alla potenza di Dio.

Gnosi è la dottrina degli *gnostici.

Gnostici erano i seguaci dello gnosticismo, movimento che tende a ricondurre la salvezza alla sola conoscenza dei segreti divini e a misconoscere i valori terreni.

Golgota significa in aramaico «luogo del cranio». È un'altura fuori le mura di *Gerusalemme, dove fu crocifisso *Gesù.

Hallel significa «lode» e con esso viene indicata la raccolta di alcuni salmi (Sal 112-117; 135) recitati o cantati dagli Ebrei durante la *festa di *Pasqua o altre feste importanti.

Hannukàh è la *festa ebraica che ricorda la dedicazione del tempio di *Gerusalemme nel 164 a.C.

Idolatria è l'adorazione tributata agli *idoli, anziché a Dio.

Idolo è un'immagine o una statua di legno, di pietra o di metallo che raffigura la divinità. Veniva adorato e venerato come se fosse la divinità stessa. Nella *Bibbia viene proibito di inchinarsi agli idoli perché fatti dalla mano dell'uomo e perché non possono salvare (cfr. Sal 115,4-8). L'uomo per la *Bibbia è chiamato ad adorare solo Dio, l'unico Signore.

Idolotiti sono le carni immolate agli *idoli e alle divinità pagane.

Ignazio d'Antiochia, vescovo, è l'autore di sette lettere (non incluse nel *NT) indirizzate a diverse comunità cristiane, martirizzato a Roma verso il 107 d.C.

Immortalità è la caratteristica propria delle divinità rispetto agli esseri umani che sono mortali. Designa anche quella particolare credenza presso alcuni popoli (ad es. presso i greci) secondo cui dopo la morte dell'uomo, la sua anima sopravvive, mentre il suo corpo si dissolve.

Imposizione delle mani è un gesto antichissimo con cui i *patriarchi comunicavano la benedizione divina. Nei riti cristiani possiede lo stesso significato e in genere accompagna l'invocazione dello *Spirito Santo su colui che viene benedetto o consacrato.

Incarnazione significa «diventare uomo» e indica la solidarietà di Dio che in *Gesù Cristo si è fatto uomo (cfr. Gv 1,14) per salvare l'umanità.

Incenso significa «ciò che è bruciato» e indica un tipo di gommoresina aromatica che, bruciata, sprigiona un fumo odorifero. È segno di adorazione e di preghiera (cfr. Sal140,2) e viene utilizzato nella liturgia cristiana per rendere omaggio ai segni della presenza di Dio (vescovo, sacerdote, comunità cristiana, *altare, *croce, *evangelario...).

Induismo è una delle principali religioni dell'India e la più antica tra quelle ancora esistenti. Non ha nessun fondatore e si è sviluppata e modificata lungo 4000 anni di storia.

Indulgenza è il condono della pena dovuta per il peccato, in virtù di opere buone o di preghiera. Può essere plenaria (totale) o parziale, a secondo delle indicazioni date dal Papa o dal Vescovo che la concedono.

Infallibilità è l'autorità «straordinaria» del Papa, e dei vescovi radunati in *Concilio Ecumenico in comunione con lui, di interpretare autenticamente e senza errori il senso della Sacra Scrittura, del messaggio cristiano in generale e della tradizione ecclesiale. Il Papa è infallibile quando parla «ex cathedra» in riferimento al dogma e alla morale.

Inferno (detto anche «Geenna»: cfr. Mt 5,22.29; Lc 16,24 ecc.) più che un luogo determinato, indica la condizione di lontananza e di separazione da Dio, a causa dell'ostinazione dell'uomo nel male commesso, nel peccato. I cristiani credono che Dio abbia creato l'uomo per la felicità, ma questi ha anche la possibilità di rifiutare la proposta di Dio.

Iniziazione cristiana è il cammino preparatorio che compie una persona per diventare cristiano. Sin dalle origini del cristianesimo, l'adulto che intendeva abbracciare la *fede cristiana, dopo un adeguato cammino di preparazione, veniva inserito nella comunità cristiana la notte di *pasqua, ricevendo il *battesimo, la *confermazione e l'*eucaristia chiamati «sacramenti dell'iniziazione». Dopo la celebrazione dei tre sacramenti seguiva il periodo della *mistagogia che, in genere, coincideva, con il tempo di *pasqua (fino a *pentecoste).

Ireneo di Lione (140-202 d.C.) vescovo e dottore della Chiesa, è autore dell'opera *Adversus Haereses* e di scritti contro gli *gnostici.

Isacco è il figlio avuto in età avanzata da *Abramo e dalla moglie Sara. Stava per essere sacrificato a Dio dal *padre *Abramo, quando un *angelo del Signore impedì che ciò avvenisse (cfr. Gen 22,1-19). Sposatosi con Rebecca, ebbe due figli: *Esaù e *Giacobbe.

Isaia è uno dei *profeti più importanti, vissuto dal 765 al 701 a.C. circa. La sua profezia non solo denuncia le ingiustizie e il peccato, ma anche è piena di fiducia in Dio, Signore della storia, e di speranza nel futuro. I cristiani vedono in lui uno dei principali annunciatori della venuta di *Gesù, come *Messia.

Islamismo è una delle principali religioni del mondo, che consiste nella «sottomissione» alla volontà di *Allah e nella fedeltà agli insegnamenti del *profeta *Maometto e, soprattutto, al libro sacro del *Corano.

Israele è il nome ricevuto da *Giacobbe dopo che ebbe combattuto con l'*angelo (cfr. Gn 32,29). Dopo la morte del re *Salomone, designò il regno del Nord e successivamente l'intero popolo di Dio, nato da *Abramo e fondato da *Mosè. Oggi sta ad indicare lo Stato sorto nel 1948, dopo la seconda guerra mondiale.

Israeliti erano originariamente i membri del regno del Nord dopo la divisione del 931 a.C. chiamato per l'appunto regno di *Israele. In seguito il termine finì per indicare tutti gli *Ebrei.

Istituti secolari sono quelle forme associative composte da cristiani che vivono secondo una regola particolarmente aderente al vangelo, vissuta non nella forma dei religiosi, ma nel «secolo», nella vita di ogni giorno, svolgendo professioni e mestieri comuni.

Jahvè è la trascrizione moderna del nome santissimo di Dio (*JHWH) che gli *ebrei non osano pronunciare.

Jahvista è una delle probabili quattro *fonti del Pentateuco scritta a *Gerusalemme verso il X sec. a.C., indicata nella *critica letteraria con la sigla J.

JHWH tetragramma che indica per gli *ebrei il nome santo di Dio, *Jahvè.

Ketubim, che significa in ebraico «scritti», sono gli ultimi libri dell'*AT, sapienziali e agiografici, che non venivano letti ufficialmente nella sinagoga.

Kenosi indica l'azione con cui Cristo ha rinunciato alla condizione gloriosa della sua divinità, per farsi uomo (cfr. Fil 2,7).

Kerigma significa «annuncio», «proclamazione» ed indica la predicazione di *Gesù, morto e risuscitato, da parte della *Chiesa primitiva. I discorsi kerigmatici sono i primi annunci su *Gesù Cristo presenti negli Atti degli Apostoli.

Kippur, parola ebraica che significa «*espiazione», era il giorno sacro dedicato all'*espiazione.

Koinè proviene dal greco e significa «comune». Indica la lingua greca comunemente parlata nell'impero romano al tempo di Cristo.

Laico è un termine che viene dal greco *laós* («popolo»). Significa membro del popolo di Dio, partecipe della vita della comunità cristiana, distinto dai vescovi, presbiteri e diaconi, quindi non appartenente alla *gerarchia. Fuori dell'ambito cristiano designa una persona indipendente da ogni riferimento religioso ed ecclesiastico.

Lapidazione era la più dura condanna presso gli *ebrei e consisteva nel lanciare pietre contro una persona che aveva disubbidito alla legge giudaica (cfr. Lv 24,14; Gv 8,5; At 7,58). Di lapidazione si poteva anche morire.

Lebbra era il termine per indicare presso i popoli antichi varie malattie gravi della pelle. I lebbrosi, secondo la legge giudaica, vivevano in luoghi appartati ed erano esclusi dalla vita sociale fino a quando non fossero guariti. Gesù guarì numerosi lebbrosi (cfr. Mt 8,2; Lc 17,12).

Legge *Torah.

Levita indica in genere un membro della tribù di Levi. Era una persona che aiutava i sacerdoti nel servizio del Tempio (cfr. Nm 3,6-10; Lc 10,32).

Lezionario è il libro che contiene le varie letture per la proclamazione della Parola di Dio durante le assemblee liturgiche cristiane.

Libbra è l'unità di misura, secondo il sistema romano, corrispondente a circa 350 grammi.

Libertà, nel nostro mondo contemporaneo, è un valore irrinunciabile. Essere libero significa partire dalla comprensione e dall'accettazione che la vita è nelle proprie mani e che essa è un compito da realizzare sotto propria responsabilità. Proprio perché ciascuno possa realizzare il proprio progetto, è necessario che non sia costretto da altri a scegliere come condurre la propria vita, ma possa prendere decisioni secondo scelte frutto di decisioni personali, fatte secondo ragioni personalmente convincenti. Nell'adolescenza la domanda di libertà è molto alta e non raramente conduce a conflitti con il mondo degli adulti, sia in famiglia, sia a scuola.

Libri penitenziali sono i libri in uso nella prassi penitenziale del Medioevo, contenenti elenchi di peccati e relative penitenze da assegnare a coloro che avevano commesso tali peccati.

Lievito è la sostanza che fa fermentare la pasta, prima di essere messa al forno. Un pane senza lievito e quindi non fermentato viene detto *azzimo. Nella *Bibbia talvolta indica qualcosa di buono (cfr. Mt 13,33), altre volte il suo significato è negativo (cfr. Mt 16,6; 1Cor 5,6).

Liturgia, letteralmente «azione del popolo», è la celebrazione comunitaria che attualizza le opere di Dio e richiede la risposta di adesione da parte del popolo (*Culto).

Liturgia sinagogale è la celebrazione religiosa degli *Ebrei che si tiene ogni Sabato in sinagoga.

Luca, collaboratore di Paolo, è l'autore del terzo vangelo e degli Atti degli Apostoli, che formano insieme l'«opera lucana».

Luce è il simbolo più ricorrente per parlare di Dio. La stessa parola *«Dio» pare che derivi dal sanscrito *div* e *dyans* che significa per l'appunto «luce». «Dio è luce e in Lui non vi sono tenebre» (1Gv 1,5) e anche Gesù nel vangelo di Giovanni dice: «Io sono la luce» (Gv 8,12). Il *battesimo veniva chiamato dai primi cristiani «illuminazione» e i battezzati «illuminati». Nelle altre religioni è frequente il simbolo della luce: ad es. Buddha significa «illuminato».

Luciano di Samosata è il retore del II sec. d.C. che scrisse l'opera *De morte peregrini*.

Lutero, teologo (1483-1546), in un primo tempo monaco agostiniano, poi riformatore ed esponente del protestantesimo. Tradusse in tedesco quasi tutta la *Bibbia e compose diverse opere esegetiche.

Magi saggi orientali e astrologi che, secondo il vangelo di Matteo, vennero, guidati da una stella, ad adorare Gesù a Betlemme.

Magistero ecclesiastico sta ad indicare l'insegnamento dottrinale del Papa e dei vescovi.

Manna è il cibo speciale che Dio fece scendere dal cielo per gli *ebrei che vagavano nel deserto (cfr. Es 16). Era simile a un piccolo seme e aveva il sapore di focaccia e miele.

Manoscritti del NT sono i libri contenenti il NT, scritti a mano dai copisti, prima dell'invenzione della stampa.

Maometto è il più grande profeta di *Allah fondatore della religione islamica.

Marcione è il filosofo gnostico del II secolo che opponeva il Dio dell'amore del *NT al Dio del timore dell'*AT. Fu scomunicato ed avversato da *Tertulliano nell'opera *Adversus Marcionem*.

Marco è il discepolo dell'apostolo Pietro e in parte dell'apostolo Paolo, autore del secondo vangelo canonico.

Marduk è la principale divinità di *Babilonia.

Maria di Nazaret è la madre di *Gesù. Originaria di Nazaret e promessa sposa a *Giuseppe concepì il *Figlio di Dio per opera dello *Spirito Santo.

Mar Rosso (più precisamente «mare dei giunchi») è il mare attraversato dagli *ebrei dopo l'uscita dall'Egitto.

Martire significa «testimone» e designa il cristiano che, imitando *Gesù Cristo, ha testimoniato la fede con il dono della propria vita.

Masoreti sono i copisti del testo biblico ebraico. Il loro lavoro è meritevole di essere ricordato per aver aggiunto le vocali al testo di Esdra (stilato con sole consonanti). Ciò ha facilitato alle generazioni successive la lettura dei testi originali.

Matrimonio è l'unione dell'uomo e della donna secondo il disegno di Dio e, celebrato nella fede in Cristo, uno dei sette sacramenti della Chiesa. Per i cattolici il matrimonio si fonda sulla libertà, sulla fedeltà e sulla sua indissolubilità (non ci può essere divorzio tra marito e moglie).

Matsuri sono le feste annuali della religione Shinto, particolarmente sentite dai giapponesi, durante le quali vengono svolte le cerimonie della preparazione dei campi in primavera o del ringraziamento per il raccolto.

Matteo, prima esattore delle tasse e poi discepolo di Gesù, scrisse il primo dei quattro vangeli canonici.

Melchisedek, re di Salem (forse l'attuale *Gerusalemme) è il sacerdote del Dio Altissimo che andò incontro ad *Abramo di ritorno da una campagna militare (cfr. Gen 14,18-20). La Bibbia lascia intravedere la straordinarietà e l'eternità del sacerdozio di Melchisedek, di cui non si conosce la nascita e morte. Gesù per la lettera agli *Ebrei è sacerdote «alla maniera di Melchisedek» (cfr. Eb 5,6 e passim), riprendendo il Sal 110,4.

Mesopotamia è la regione al nord del Golfo Persico, in origine assai fertile grazie all'irrigazione dei fiumi *Tigri ed *Eufrate.

Messa *Eucaristia.

Messale è il libro che contiene tutte le preghiere per la celebrazione della *Messa.

Messia viene dall'ebraico e significa «segnato, consacrato, unto con olio per una missione speciale». In greco Messia viene tradotto con «*Cristo». Originariamente il termine *messia* designa una persona resa sacra attraverso l'unzione con l'olio. L'unzione è un rito, attraverso il quale un *re viene reso sacro e, dunque, appartenente alla sfera del divino. Nel mondo biblico, di fronte alla catastrofe dei regni di *Israele e di Giuda, maturò, attraverso la predicazione di alcuni *profeti la credenza che Dio non avrebbe permesso che il regno fondato da *Davide soccombesse definitivamente, ma che Egli stesso in un tempo futuro avrebbe suscitato un Messia il quale avrebbe attuato la restaurazione definitiva del regno di Davide. L'attesa del Messia animava fortemente il mondo ebraico del tempo di *Gesù. Al suo apparire, di fronte all'autorità della sua parola e dei segni che compiva, un grande numero di persone si chiese se egli fosse il Messia promesso.

Metafora è quella figura o immagine che sostituisce una parola o un'espressione, al fine di esplicitarla, in modo più espressivo e incisivo. Il vangelo è pieno di *parabole e metafore come la seguente: «Il Regno dei cieli è simile a un granello di senape...» (Mt 13,31...).

Mezzaluna fertile è l'espressione che indicava la zona agricola che andava dall'alto Egitto fino alla Mesopotamia, comprendendo anche la *Palestina e la Siria.

Midrashim sono i commenti ai testi biblici (legislativi e letterari) con accentuate tendenze alla loro attualizzazione.

Mina è l'unità di peso corrispondente a 50 *sici.

Ministero è il «servizio» che viene reso da un membro della comunità cristiana, in special modo durante la liturgia.

Ministri sono tutti coloro che svolgono un particolare *ministero all'interno della comunità cristiana, in particolare durante le azioni liturgiche. Sono ministri: il vescovo, il presbitero, il *diacono, il lettore...

Miracolo è un fatto straordinario che supera le leggi della natura e che provoca meraviglia. Nella *Bibbia e soprattutto nei vangeli vengono narrati i prodigi e i segni compiuti da Dio in favore degli uomini. *Gesù Cristo compie i miracoli per indicare che il Regno di Dio è vicino ed è in mezzo agli uomini.

Mirra era la linfa aromatica della pianta omonima, utilizzata dagli antichi per profumare gli oli per unzioni, unguenti antidolorifici (cfr. Mc 15,23) e per la sepoltura dei cadaveri (cfr. Gv 19,39). I *Magi offrirono a Gesù la mirra in vista della sua morte (cfr. Mt 2,11).

Misericordia è il sentimento di pietà e di perdono verso una persona. Dio dimostra la sua misericordia verso gli uomini, nonostante che non la meritino per i peccati commessi (cfr. Rm 11,30; Tt 3,5; 1Gv 4,9-10).

Mishnah, dall'ebraico «ripetizione» e quindi «studio», è la raccolta di trattati rabbinici sulla *Bibbia, un compendio della tradizione orale della *Torah. Venne redatta probabilmente verso il 200 d.C. e attribuita a Giuda il Patriarca.

Missioni in genere sono i luoghi le cui popolazioni non conoscono ancora *Gesù Cristo. In esse operano i missionari per aiutarle a superare il sottosviluppo economico e culturale, ma soprattutto per portare loro il vangelo di Gesù.

Mistagogia, letteralmente «iniziazione ai misteri», era l'arte presso i culti pagani di introdurre ai misteri. Nel cristianesimo indicò sia il processo di *iniziazione nel suo complesso, sia l'insegnamento catechistico sui sacramenti dell'iniziazione ricevuti la notte di *pasqua.

Mistero, nel linguaggio religioso si parla di mistero per fare riferimento ad una realtà o ad un evento nel quale si può percepire la presenza di Dio e si può, in qualche modo, partecipare alla sua vita. I *sacramenti della vita cristiana sono chiamati misteri perché in essi, attraverso *segni sensibili, è possibile partecipare all'azione fisicamente non sensibile di Dio che salva l'uomo.

Mito che significa «parola», «racconto», è una narrazione ricca di simboli e di immagini che intende rispondere ai grandi perché che l'uomo si pone (da dove vengo? chi sono? dove vado?) e comunicare un messaggio profondo sull'origine della terra e dell'uomo. Il *mito* è una costruzione dell'immaginazione, nella quale si descrivono le imprese di dèi e di uomini agli inizi della realtà. Il suo scopo non è di fare una cronaca, ma di esprimere con parole e con gesti del linguaggio umano il senso di ciò a cui si crede. Il mito non ha la pretesa di raccontare una storia avvenuta, ma immagina una storia che esprima un significato capace di dare risposta alle domande fondamentali dell'uomo. Nell'ambito religioso il rito, che si esprime nei gesti (ad es. la danza), nella musica e nelle preghiere, rende presente il mito precedentemente narrato. A differenza delle tante altre religioni, all'origine del rito cristiano non c'è un mito, bensì un fatto «storico»: la *pasqua di Gesù.

Mitologia è il *mito separato dal rito, dalla vita religiosa e quasi sempre opposta a storia.

Monofisismo è l'*eresia nata nell'ambito del cristianesimo che ammetteva una sola natura in *Gesù Cristo, quella divina.

Monoteismo è il termine che indica la *fede in «un solo Dio».

Morale indica, innanzitutto, il modo di agire e di comportarsi, lo stile di vita di una persona o di una società (*etica); in secondo luogo, lo studio sull'agire umano nei suoi significati più profondi e nelle sue molteplici implicanze.

Moschea è il luogo della preghiera dei musulmani che vi si radunano ogni Venerdì pomeriggio e in altre occasioni durante la settimana. Le più importanti moschee sono quelle della Mecca, di Medina e di *Gerusalemme. Anche a Roma è stata costruita una grande moschea.

Mosè, il cui significato popolare è «estratto dall'acqua», è colui che, mandato da Dio, liberò *Israele dalla schiavitù dell'Egitto e lo guidò per quaranta anni nel deserto, fino alla *terra promessa.

Natale, «giorno della nascita», era la *festa pagana del solstizio d'inverno. I primi cristiani la sostituirono con il ricordo della nascita di *Gesù Cristo il 25 dicembre.

Natan è il *profeta che annunciò a *Davide una dinastia eterna (cfr. 2Sam 7).

Navata, dalla parola latina *navis* («nave»), indica la parte della chiesa cristiana riservata ai fedeli *laici, situata tra il portale e il *presbiterio.

Nazareno abitante di *Nazaret.

Nazaret, villaggio dell'Alta Galilea, dove visse la sua infanzia *Gesù, insieme a *Maria, sua madre, e *Giuseppe suo padre legale. Per questo Gesù viene detto «Nazareno» (cfr. Mt 2,23; 26,71; Lc 2,39).

Nazireo era un uomo che prometteva di servire Dio per un periodo di tempo o per tutta la vita. In genere non si tagliava i capelli e non beveva vino per testimoniare la sua consacrazione a Dio. Sansone e *Samuele erano nazirei (cfr. Gdc 13,5; 16,17; ISam 1,11).

Nebùim significa in ebraico «profeti» e indica i libri dell'*AT che nella *Bibbia vengono dopo il *Pentateuco e vengono letti nelle assemblee sinagogali. I libri dei Profeti si dividono in: profeti «anteriori» (corrispondenti ai Libri storici nella *Bibbia cristiana) e «posteriori» (corrispondenti ai Libri profetici nella *Bibbia cristiana).

Neófito, dal greco «nuova pianta», indica il nuovo battezzato, appena nato alla vita cristiana.

Nerone, imperatore romano dal 54 al 68 d.C., perseguitò i cristiani ed incendiò Roma.

Nirvana consiste presso alcune religioni orientali, specialmente il *buddhismo, nel raggiungimento di un perfetto ed eterno equilibrio fisico e spirituale.

Nomadi sono le tribù che abitano nel deserto sotto le tende, allevatrici di pecore e capre, itineranti da un posto all'altro in cerca di pascoli e di acqua.

Nuovo Testamento (NT) è la seconda parte della *Bibbia, di cui riconoscono l'ispirazione divina solo i cristiani. Consta di 27 libri (4 Vangeli, Atti degli Apostoli, 21 Lettere, Apocalisse), di cui 7 sono «*deuterocanonici» (Ebrei, Giacomo, Giuda, 2 Pietro, 2 e 3 Giovanni, Apocalisse).

Offerta è il dono fatto a Dio per onorario. Consiste in beni materiali o nel dedicargli il proprio tempo o la vita. I cristiani partecipano all'offerta, al *sacrificio di *Gesù Cristo, l'unico gradito al *Padre.

Olio ricavato dalle olive e mescolato con sostanze profumate, è il segno della vita risanata, protetta e conservata, della santità e della forza di Dio comunicata all'uomo. Tramite l'unzione con olio,

venivano consacrati per la missione re (cfr. 15m 10,1), sacerdoti (cfr. Lv 3,4) e profeti (cfr. IRe 19,16). Il *Messia, il Cristo è il «consacrato di Dio» per eccellenza. Nella liturgia cristiana viene utilizzato l'olio per ungere il catecumeno che si prepara a ricevere il *battesimo (olio dei catecumeni), il cristiano che riceve lo *Spirito Santo nel sacramento del *battesimo, della confermazione e dell'ordine («crisma») e l'ammalato di particolare gravità (olio degli infermi).

Olocausto è il *sacrificio o l'*offerta a Dio per la purificazione dal peccato. Si trattava dell'immolazione di un animale senza difetti (capra, *agnello) bruciato interamente sull'*altare.

Ora terza l'ora romana corrispondente alle nove del mattino (ore 9).

Ora sesta l'ora romana corrispondente a mezzogiorno (ore 12).

Ora nona l'ora romana corrispondente alle tre del pomeriggio (ore 15).

Ordine è il sacramento che conferisce lo *Spirito Santo a persone chiamate da *Gesù Cristo a guidare la comunità ecclesiale. Sono: *vescovi, *presbiteri e *diaconi. Il rito di «ordinazione» prevede l'*imposizione delle mani, seguita da una preghiera appropriata di consacrazione.

Oreb *Sinai.

Origene, autore del III sec. d.C., fu studioso di S. Scrittura e direttore del *Didaskaleion* di Alessandria.

Osanna è l'acclamazione rituale ebraica che significa «Ti preghiamo, salvaci!» ed esprime l'attesa del *Messia Salvatore. È il canto degli Israeliti all'ingresso di *Gesù a *Gerusalemme (cfr. Mt 21,9). È entrata a far parte della liturgia cristiana, nella liturgia eucaristica dopo il prefazio.

Osea è un profeta del Regno del Nord, vissuto nel sec. VIII a.C. Con le sue parole egli annuncia l'amore fedele di Dio, nonostante i peccati degli uomini, presenta Dio come uno sposo amorevole e *Israele come moglie infedele.

Pace (in ebraico *shalom*) significa, nella *Bibbia, non solo assenza di conflitti e di guerre, ma armonia di vita in se stessi, con gli altri, con Dio e con la natura. È un dono di Dio, ma anche una responsabilità da parte dell'uomo. Nell'*Antico Testamento essa veniva considerata come il bene per eccellenza dei tempi del *Messia. Anche *Gesù risorto, apparendo ai *discepoli, rivolse il saluto: «Pace a voi!» (Lc 24,36).

Padre, in alcune delle grandi religioni e nella *Bibbia, con questo termine viene indicato Dio come il creatore e colui che provvede alle necessità degli uomini. Nel *Nuovo Testamento, *Gesù chiama Dio «Padre mio» (cfr. Lc 2,49) e nel suo *battesimo il Padre stesso manifesta *Gesù come «figlio mio prediletto». È questa la grande rivelazione fatta da *Gesù agli uomini: il «Padre nostro».

Pagani erano designati dagli ebrei e dai primi cristiani i popoli che non adoravano il vero Dio ed erano in genere idolatri. Negli Atti degli Apostoli viene descritta la loro conversione alla *fede cristiana (cfr. At 11,18 ecc.).

Palestina è la terra di Canaan, la striscia costiera a nord-est dall'Egitto, abitata dai *Filistei. Il termine finì per indicare tutto il territorio che va dal Libano al deserto del *Sinai.

Pane è l'alimento base dell'ambiente ebraico e dei popoli dell'antichità, fatto con farina d'orzo o di frumento. Il pane non solo ha un significato di vita e di nutrimento materiale e quindi dono di Dio, ma spesso è simbolo della vita spirituale. Veniva offerto (*azzimo e cotto) a Dio come rendimento di grazie per i frutti della terra ed era spezzato come segno di condivisione in famiglia. Dopo la moltiplicazione dei pani, *Gesù disse: «Io sono il pane della vita» (Gv 6,48). Nell'*Eucaristia i cristiani offrono il pane perché diventi il corpo di Cristo e, nutrendosi di lui, partecipano alla sua stessa vita.

Panteismo è il termine che indica la *fede che identifica Dio con l'universo, per cui «Dio è tutto e tutto è Dio».

Paolo, nativo di Tarso, prima di essere convertito al cristianesimo sulla via di Damasco e di divenire *apostolo di *Gesù tra i popoli, si chiamava Saulo ed era un tenace persecutore dei Cristiani. Dopo la conversione fondò molte comunità cristiane, alle quali indirizzò numerose lettere (13, accolte nel *NT), nelle quali afferma che Dio ha salvato gli uomini per mezzo di *Cristo e vuole la *Chiesa aperta a tutti, *ebrei e *pagani (“*gentili”).

Papa è il successore di san Pietro che fu designato da *Gesù Cristo come primo tra gli *apostoli. È il *vescovo di Roma e il segno visibile dell'unità della *Chiesa. Presiede l'assemblea dei vescovi ed è capo universale della *Chiesa cattolica.

Papiri sono i testi biblici scritti su papiro, importanti per lo studio sia dell'*AT come del *NT. Famosi sono i papiri ritrovati a *Qumran.

Parabola è una narrazione che si serve di simboli e di immagini per illustrare un insegnamento e descrivere una realtà difficilmente descrivibile con idee astratte e concetti. Come i rabbini del suo tempo, *Gesù Cristo usò molto le parabole per descrivere il Regno di Dio presente tra gli uomini (cfr. Mt 13). Può trattarsi di un racconto nel quale viene immaginata una situazione abituale di vita, dalla quale trarre una similitudine applicabile alle concrete condizioni in cui si trovano gli ascoltatori. Oppure viene fatto ricorso ad una situazione paradossale per provocare attenzione su un insegnamento nuovo e sconvolgente. Il Vangelo di Marco afferma esplicitamente che Gesù con molte parabole annunciava la parola alle folle, cercando di adattarsi alla loro intelligenza. E non parlava mai senza far uso di parabole (Mc 4, 33-34).

Paradiso indica per il *NT il luogo o la condizione in cui si trovano coloro che sono salvati (cfr. Lc 23,43; 2Cor 12,4). Consiste nella condizione di eterna felicità in contrapposizione all'*inferno.

Parasceve significa «preparazione» del Sabato. Il Venerdì pomeriggio, prima del tramonto gli *ebrei erano soliti preparare tutto l'occorrente per la festa e svolgevano gli ultimi lavori necessari, proibiti nel giorno di sabato.

Parola, un'attività intellettuale tipicamente umana, per mezzo della quale viene nominata e quindi individuata ogni realtà che ricade nel campo dell'esperienza e della conoscenza, sia materiale che spirituale, sia concreta che astratta. Le parole vengono prodotte all'interno di comunità umane, nelle quali la singole persone comunicano vicendevolmente e si comprendono. La parola fa esistere, per le persone e per le comunità che la usano, la realtà che essa designa. La persona, col progredire dell'età, prende la parola all'interno della comunità e partecipa agli avvenimenti, alle decisioni, alle azioni comuni.

Parola di Dio (ebraico: *dabar*) è il disegno di Dio in quanto comunicato e rivelato agli uomini, tramite intermediari come i *profeti. La *Bibbia si apre con l'affermazione che Dio parla e dalla sua parola hanno origine e sviluppo tutte le cose animate e inanimate che riempiono il mondo. Diversamente da quella degli uomini, la Parola di Dio realizza quello che annuncia, diventa evento concreto. La Parola di Dio trova la piena realizzazione in *Gesù Cristo chiamato da Giovanni nel suo vangelo: «Parola presso Dio», «Parola fatta uomo» (Gv1,1.14). Nella liturgia cristiana si tiene in grande considerazione la Parola di Dio dell'*Antico e del *Nuovo Testamento, che viene ascoltata da seduti, mentre il Vangelo, che rappresenta il vertice del *Nuovo Testamento, viene ascoltato in piedi, in ossequio alla Parola pienamente realizzata nel Signore risorto.

Parusia indicava nel mondo grecoromano la visita ufficiale del sovrano. I cristiani designano con questa parola la venuta di *Cristo alla fine dei tempi, quando giudicherà i vivi e i morti.

Pasqua è la principale *festa ebraica celebrata il 14 di Nisan in primavera (*Pesah). È anche la *festa principale cristiana in cui si celebra la morte e risurrezione di *Gesù Cristo per la salvezza di

tutti gli uomini, con cadenza annuale (in una domenica di marzo o aprile), settimanale (ogni domenica), quotidiana (ogni volta che si celebra l'*eucaristia).

Passione indica il «sacrificio», la «sofferenza» di *Gesù Cristo per la salvezza di tutti gli uomini.

Pastore nell'*AT indica Dio e i capi del popolo (cfr. Sal 23; Ez 34). Nel *NT con questo termine vengono denominati sia *Gesù (cfr. Gv 10,11), sia i responsabili delle comunità cristiane primitive (cfr. Ef 4,11).

Patriarchi sono i capifamiglia e gli antenati del popolo di *Israele, da *Adamo a *Giuseppe (cfr. Gen 1-50), i cui principali sono *Abramo, *Isacco e *Giacobbe.

Peccato designa nell'*Antico e nel *Nuovo Testamento la trasgressione volontaria della legge di Dio, la rottura dell'*alleanza con Dio da parte del singolo, oppure da parte dell'intera comunità. Può essere superato e perdonato con la conversione, dato che il Dio della *Bibbia non vuole la morte del peccatore, ma che desista dalla sua condotta e viva (cfr. Ez 33, 11; Lc 15,7.10.32). La vita umana è totalmente attraversata da esperienze di male. L'uomo biblico, mettendosi alla presenza di Dio, ha maturato la convinzione di essere lui stesso l'origine del male, in quanto non ha accolto la vita e la realtà così come Dio l'ha creata e donata, ma ha voluto piegarla al suo egoismo, al suo interesse, alla sua volontà di dominio. L'uomo è ben presto diventato violento e uccisore, introducendo il male e la sofferenza nei riguardi degli uomini e degli altri esseri. Da questa sua scelta l'uomo non è stato in grado di liberarsi con le sue forze, anzi è precipitato in condizioni di male sempre più gravi. La *fede cristiana afferma che solo Dio, con il suo intervento può salvare l'uomo dal male. Ciò avviene per mezzo del Figlio di Dio, Gesù Cristo.

Peccato originale è la «macchia» che hanno tutti gli uomini in conseguenza del *peccato di *Adamo. La tradizione cristiana vede in esso la causa dell'inclinazione al male da parte dell'umanità, da cui è stata liberata dalla *Pasqua di Cristo. I cattolici credono che solo *Maria, la madre di *Gesù, è stata preservata dal peccato originale e da ogni contagio di colpa.

Pentateuco, «libro in cinque rotoli», detto anche «libri di *Mosè» e *Torah (che significa «legge») designa i primi cinque libri dell'*Antico Testamento: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio.

Pentecoste (*Shavuot) significa letteralmente «il cinquantesimo giorno». Viene chiamata anche «festa delle settimane». Prima di essere la commemorazione della «teofania» di Dio sul monte *Sinai e del dono della Legge, era la *festa agricola della mietitura. I cristiani celebrano la discesa dello *Spirito Santo sugli *apostoli, cinquanta giorni dopo la *Pasqua, e la manifestazione della *Chiesa a tutti i popoli (cfr. At 2).

Penitenza o *confessione è il sacramento mediante il quale Dio chiama alla conversione e perdona, mediante il sacerdote, gli uomini che hanno peccato. Nella comunità di fede, ognuno è chiamato a riconoscere il proprio *peccato e a ringraziare Dio per la larghezza del suo perdono. Si intende anche la manifestazione del pentimento mediante opere adeguate, assegnate dal sacerdote (confessore).

Perdono per la *Bibbia non è solamente il condono per il *peccato o per l'offesa arrecata a Dio, ma il ristabilimento dell'*alleanza tra Dio e il suo popolo, infranta dal *peccato.

Pergamene sono pelli di pecora conciate su cui è stato scritto un documento, ad es. del *NT.

Pesah (che significa in ebraico *Pasqua) è la principale *festa ebraica celebrata il 14 di Nisan in primavera. Alle origini era una *festa nomade, in un secondo tempo venne celebrata come ricordo della liberazione degli *Ebrei dalla schiavitù e la partenza dall'Egitto sotto la guida di *Mosè.

Pesce è il motivo ricorrente nelle incisioni dei primi secoli del cristianesimo per indicare *Gesù Cristo. Le lettere alfabetiche del termine greco *ichthys* indicano le iniziali della sua identità: «Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore».

Pietra è in genere per le religioni e la *Bibbia segno di sicurezza, di solidità e designa Dio come fondamento della vita dell'uomo (Is 26,4). Gesù ha fondato la sua Chiesa su Simone, chiamato, «*Pietro» (cfr. Mt 16,18) e viene chiamato dai primi cristiani «pietra angolare» scartata dagli uomini ma scelta da Dio per la costruzione di un nuovo *tempio (cfr. At 4,11-12).

Pietro, primo degli *apostoli di *Gesù, autore di una o due lettere cristiane contenute nel *NT. A lui viene attribuito un vangelo apocrifo del II sec. d.C., non accolto tra i testi canonici neotestamentari.

Politeismo è il termine che indica la credenza in più divinità.

Plinio, detto “il giovane” per distinguerlo dallo zio e padre adottivo denominato “il vecchio”, era contemporaneo di *Tacito e *Svetonio, senatore e avvocato. È considerato uno dei personaggi di spicco del tempo. Nominato governatore e console della Bitinia (odierna Turchia), sotto l'imperatore Traiano, scrisse lettere a vari personaggi dell'epoca, dando informazioni importanti utili per la conoscenza dell'epoca.

Preconio pasquale o *Exultet* è la proclamazione dell'evento pasquale da parte del *diacono durante la solenne veglia pasquale, che viene celebrata la notte tra il sabato santo e la domenica di *Pasqua.

Preistoria è il periodo della storia umana che precede l'invenzione della scrittura.

Presbiterio, «consiglio dei presbiteri» attorno al vescovo. Designa anche la parte dell'edificio chiesa con cui termina la *navata e in cui si trova l'*altare.

Presbitero, letteralmente «anziano», designava nella comunità primitiva il *prete, diretto collaboratore del *vescovo.

Prete viene da «*presbitero» e indica comunemente il *Sacerdote.

Profano è tutto ciò che si oppone o per lo meno è autonomo rispetto al «sacro». È la realtà che Dio ha affidato all'uomo e di cui l'uomo dispone con una certa autonomia.

Professione di fede è un genere letterario o una formula breve mediante la quale la Chiesa primitiva proclamava la propria *fede in *Gesù. Nella liturgia cristiana la professione di fede (detta anche «simbolo») è una formula fissa, più lunga e articolata di quelle più sintetiche contenute nel *NT che esprimono sinteticamente le verità di *fede della *Chiesa.

Profeta, detto anche «veggente», «uomo di Dio», è colui che parla a nome di Dio in una data situazione storica e che richiama il popolo di *Israele alla fedeltà all'*Alleanza con Dio. La predizione del futuro non fa necessariamente parte del messaggio profetico, anche se di frequente lo comporta e costituisce la garanzia della veridicità della profezia annunciata. Nell'*Antico Testamento vengono raccolte le profezie di *Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele (detti i quattro profeti «maggiori»), di Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Nahum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia (detti i dodici profeti «minori»). Non solo *Mosè viene detto il primo Profeta (Dt 34,10), ma anche *Giovanni Battista e *Gesù vengono chiamati tali. Nella *Chiesa tutti i fedeli sono profeti per il dono dello Spirito e ad alcuni è concesso il dono di esortare e comunicare una particolare rivelazione. Per l'Islam, *Maometto è il profeta per eccellenza. Il profeta fu una figura presente presso i diversi popoli dell'Antico Oriente. Presso gli ebrei il profeta era colui che parlava a nome di Dio e rivolgeva i propri discorsi ai re, ai sacerdoti, al popolo tutto. Il profeta faceva riferimento agli eventi che accadevano e li interpretava a nome di Dio. Il profeta biblico non era generalmente un funzionario al servizio del re, ma era una persona libera, che sentiva la ispirazione di Dio e rivolgeva il suo messaggio per chiamare a vivere nella fedeltà a Dio e alla sua rivelazione. Spesso i profeti furono molto rigorosi contro le prevaricazioni dei potenti nei riguardi dei deboli. Furono molto severi nel rinfacciare i tradimenti rispetto alla fede in Dio. Furono uomini di conforto e di speranza nei momenti di abbattimento, di sventure, di sconfitte.

Protestantesimo è il movimento di rinnovamento cristiano suscitato da Martin *Lutero e da altri come Zwingli e Calvino, che in un secondo tempo si opposero al Papa e alla Chiesa di Roma.

Protocanonici sono i libri della *Bibbia che sin dalle origini della *Chiesa e presso ogni comunità cristiana sono stati considerati ispirati da Dio.

Proverbio è un breve detto popolare. La *Bibbia comprende anche una letteratura «sapienziale» in cui sono stati raccolti i consigli dei saggi, dei sapienti come Salomone o Ben Sira. Uno di questi è il Libro dei Proverbi.

Purificazione è l'atto o il rito che toglie i *peccati per consentire al singolo e alla comunità di partecipare con cuore puro al culto, alla preghiera e alla comunione con Dio.

Purim, parola ebraica che significa «sorti», è la *festa ebraica in cui si celebrava la vittoria della regina Ester su Aman, persecutore del popolo ebraico in Persia (cfr. il libro di Ester).

Quadrato è il nome dell'avvocato cristiano vissuto nel II sec. che scrisse un'*Apologia* a difesa dei cristiani.

Quaresima è il tempo dell'*anno liturgico, di quaranta giorni, che prepara alla celebrazione annuale della *Pasqua. Si distingue particolarmente per la penitenza e la conversione del cuore, il digiuno e la preghiera più intensa.

Qumran è la località presso la sponda nord-occidentale del Mar Morto in cui si erano stanziati gli *Esseni dal III sec. a.C. al I sec. d.C. È divenuta particolarmente famosa per il ritrovamento, nel 1947, dei «rotoli del Mar Morto», copie e traduzioni della *Bibbia, di apocrifi e di scritti propri della comunità essenica.

Rabbi significa «mio maestro» ed era il titolo con il quale i *discepoli chiamavano con grande rispetto il proprio maestro e con il quale venivano designati gli scribi, i maestri più rinomati.

Rabbino *Rabbi.

Razionalismo è la tendenza filosofica che restringe la capacità dell'uomo a quella razionale e la verità all'evidenza razionale. Nell'ambito della teologia cristiana, la scuola critica o razionalista è la corrente di pensiero che ha cercato di spiegare i vangeli ed in particolare i miracoli in modo razionale, eliminando tutto ciò che sa di soprannaturale e di trascendente.

Re era il capo assoluto degli *ebrei e rappresentate di Dio. Il periodo monarchico è descritto nella *Bibbia in vari libri dell'*AT (1-2 Sam; 1-2 Re; 1-2 Cr).

Redaktionsgeschichte dal tedesco «storia della redazione» dei vangeli, studia i criteri e le modalità con cui gli evangelisti hanno redatto le loro opere, ordinando le informazioni orali e scritte su *Gesù.

Redenzione è l'azione di redimere, di ricomprare uno schiavo, pagando il prezzo al padrone e mettendolo in libertà. Per i cristiani, *Cristo con la sua morte e *risurrezione ha redento dalla schiavitù del *peccato tutti gli uomini (cfr. Lc 19,10; 1Cor 1,30; 2Pt 2,1).

Regno di Dio (Dio è *re ed esercita il suo potere) è l'espressione che designa l'intervento pieno e definitivo di pace e di giustizia che Dio opera nella storia umana. *Gesù, con le sue parole, i suoi gesti, la sua stessa persona afferma che il Regno è in mezzo agli uomini (cfr. Lc 17,21). Nel *NT esso appare alcune volte come una realtà presente con la persona di *Gesù Cristo (cfr. Mt 12,28...), altre volte come una realtà che deve venire (cfr. Mc 9,1; Lc 22,30). Matteo nel suo vangelo preferisce usare l'espressione «Regno dei cieli», probabilmente per l'uso ebraico di non pronunciare il nome di Dio, ricorrendo a modi di dire equivalenti (circonlocuzioni). Questa realtà inaugurata da *Cristo ma che si realizzerà definitivamente nel futuro costituisce il centro del suo messaggio.

Reincarnazione (distinta da *incarnazione) è la credenza di alcune religioni, secondo cui, dopo la morte l'anima assume un altro corpo fino alla purificazione definitiva e il raggiungimento della realtà divina. Cristianesimo, ebraismo ed islamismo non condividono tale dottrina.

Religione è l'insieme di credenze, riti, pratiche e comportamenti che esprimono la relazione di una comunità o di un popolo con Dio o con le divinità. Indica l'adesione del singolo e di una collettività ad un valore riconosciuto come Assoluto. La religione viene detta «naturale» quando è frutto della ricerca razionale dell'uomo, è detta «rivelata» quando si fonda sulla manifestazione dell'assoluto che richiede all'uomo di essere liberamente riconosciuta.

Religiosi sono coloro che nella Chiesa vivono nella castità, nella povertà e nell'obbedienza per il *Regno di Dio, dando testimonianza evangelica con una vita di fraternità, servizio e carità. Si dicono «contemplativi» quei religiosi che passano la maggior parte del proprio tempo meditando la *Parola di Dio e pregando. I religiosi di «vita attiva» sono coloro che, pur mantenendo il contatto con Dio nella preghiera, dedicano la propria vita al servizio dei fratelli.

Religiosità è la forza interiore dell'uomo che lo spinge ad adorare, a rendere culto a Dio ed essere fedele ai suoi comandi.

Responsabilità, si collega con la *libertà. Il fatto di avere un compito e un progetto da realizzare nella propria vita, in una condizione di *libertà, comporta la responsabilità delle proprie scelte ossia il dovere di rendere conto del proprio operato.

Resto d'Israele è il gruppo dei pochi Israeliti che, dopo l'esilio di Babilonia, non sono passati all'idolatria, non hanno riposto la loro fiducia negli uomini potenti ma in Dio solo e si sono mantenuti fedeli a Lui (cfr. Ez 14,22).

Retribuzione è la ricompensa accordata da Dio (in positivo) per essergli stati fedeli, (in negativo) il castigo per non esserlo stati.

Riconciliazione è il gesto che ricostituisce i legami di amicizia, prima infranti tra due persone o gruppi. Nella *Bibbia designa il rinnovamento dell'*alleanza e nel *NT la rappacificazione definitiva e piena di Dio con gli uomini nella *pasqua del Signore Gesù (cfr. Rm 5,11).

Risurrezione significa per la *Bibbia svegliarsi, drizzarsi in piedi tra i morti, riprendere vita, essere vivo. I cristiani credono nella risurrezione dei morti, perché *Gesù Cristo è risorto dai morti. Questo è il fondamento della *fede cristiana (cfr. 1Cor 15,14). Mentre i miracoli di risurrezione operati da *Gesù (ad es. di Lazzaro) sono un ritorno alla vita di prima, la risurrezione di *Gesù è il passaggio a una vita completamente nuova al di là del dominio della morte.

Rito è un atto di *Culto che segue delle regole e un andamento ordinato. Ha la funzione di rendere presente e operante Dio a favore della comunità che celebra. Alle origini dei riti pagani ci sono dei *miti, all'origine del rito cristiano c'è la *Pasqua del Signore Gesù partecipata alla Chiesa. È un gesto o un insieme di gesti fisici, che non hanno il senso che materialmente esprimono, ma contengono l'intenzione di esprimere un sentimento immateriale, religioso, affettivo, celebrativo. Il rito nasce e si sviluppa nell'ambito del linguaggio religioso ed ha come finalità intenzionale di esprimere i sentimenti delle comunità umane verso le divinità: implorazione e ringraziamento; adorazione e donazione; pentimento e conciliazione.

Rituale è il libro contenente l'ordine di un particolare rito (ad es. *battesimo, *matrimonio...) e le formule da proclamare durante il suo svolgimento.

Rivelazione è per *Ebrei, cristiani e musulmani l'iniziativa di Dio di farsi conoscere e di svelare il senso della vita dell'uomo nel corso della storia. I cristiani credono che Dio, dopo aver parlato per mezzo dei *profeti, si è manifestato in pienezza in Cristo Gesù (cfr. Eb 1,1-3). Questo termine contiene l'idea e la convinzione che la realtà che noi possiamo vedere, udire, toccare, sentire con i nostri sensi, nasconda una realtà più profonda, che è la causa e il sostegno di tutto ciò che esiste.

Rivelazione, in questo modo di vedere, significa togliere il velo che copre la realtà profonda e renderla percepibile. Si parla di rivelazione *naturale* per esprimere che la natura stessa, attraverso il fatto di esistere e di essere in un certo modo, presuppone Qualcuno che l'abbia fatta esistere. Si parla di rivelazione *soprannaturale* per dire che Dio stesso può prendere l'iniziativa di far conoscere qualcosa di sé all'uomo e per l'uomo.

Rotolo è il libro conservato arrotolato, in genere scritto su una striscia lunga di *papiro o *pergamena, contenente in genere scritti sacri.

Sabato è il giorno sacro e di riposo assoluto degli *ebrei, in ricordo del settimo giorno della creazione, quando Dio si riposò dopo la creazione del mondo compiuta in sei giorni (cfr. Gn 2,2-3).

Sacerdotale è una delle probabili quattro *fonti del *Pentateuco scritta a *Gerusalemme verso l'VIII sec. a.C., indicata nella *critica letteraria con la sigla P (dall'inglese *Priestercodex*) o S (dall'italiano codice *Sacerdotale*).

Sacerdote è la persona dedicata al «sacro» e l'intermediario tra Dio e gli uomini. Nell'*AT sacerdoti erano i discendenti di *Aronne, appartenenti alla tribù di Levi, che avevano il compito di custodire la Sacra Scrittura, di proclamarla nell'assemblea e di offrire i sacrifici in nome dell'intera comunità. *Gesù Cristo è detto sacerdote ma non alla stessa maniera di *Aronne e dei leviti, ma «al modo di Melchisedek» (cfr. Eb 5,6 e passim) per porre in evidenza la sua singolarità sacerdotale, la sua eternità e la sua divinità. Nel *Nuovo Testamento vengono designati come *Presbiteri (che significa «anziani») e sono i principali collaboratori del *vescovo. In comunione con lui, hanno il compito di dirigere la comunità cristiana a loro affidata, evangelizzare, celebrare i sacramenti, testimoniare il servizio e la carità per i più poveri. I battezzati sono detti anche «sacerdoti» in quanto, inseriti in *Gesù «unico sacerdote», rendono culto a Dio e partecipano pienamente alla liturgia.

Sacramentali sono diversi riti istituiti dalla Chiesa, distinti dai sette *sacramenti, anche se per struttura simili a loro. In genere, si tratta di *riti di *benedizione su persone o/e cose.

Sacramenti sono le opere di Dio per la salvezza degli uomini espressi nella liturgia («sacramento» = azione sacra), mediante la Sua Parola che li illumina e i gesti che li realizzano. È sacramento ogni realtà che manifesta la presenza e l'azione di Dio: in questo senso si può dire che Gesù Cristo è il «sacramento del Padre», che la Chiesa è «segno e sacramento dell'unità degli uomini con Dio e degli uomini tra di loro» (*Lumen gentium*, 1). In senso ristretto i sacramenti sono sette: *battesimo, *confermazione, *eucaristia, *penitenza, *unzione degli infermi, *ordine, *matrimonio.

Sacrificio è il gesto rituale per eccellenza che «rende sacro» qualcuno o qualcosa. Consiste nell'onorare Dio e nell'offrirgli qualcosa (animale o vegetale...) per chiedere i suoi benefici, per rendergli grazie, per impetrare il perdono dei propri peccati. Ai sacrifici antichi Gesù ha sostituito il sacrificio di sé sulla *croce, obbedendo totalmente alla volontà del *Padre, per la salvezza di tutti gli uomini (cfr. Eb 10,10).

Sacro è tutto ciò che si oppone o per lo meno è autonomo rispetto al «profano». È la realtà che Dio riserva per sé, per uno scopo speciale e che viene comunicato all'uomo perché partecipi della santità di Dio. Nelle religioni naturali è lo spazio e il tempo riservato dall'uomo alla divinità per rendergli onore e culto.

Sadducei erano un gruppo ebraico conservatore, formatosi nel postesilio e attivo ai tempi di Gesù, composto in gran parte di *sacerdoti. Si differenziavano dai *farisei su alcuni punti di dottrina come quello della *risurrezione dei morti (cfr. Mt 22,23). Anch'essi ebbero dei contrasti con Gesù.

Salmi sono i 150 canti religiosi raccolti in uno dei libri dell'*Antico Testamento che inneggiano alla grandezza di Dio, delle sue opere e dei benefici con cui ha riempito l'uomo e l'universo. Una buona quantità sono attribuiti al re *Davide.

Salomone è il terzo re degli Ebrei, dopo Saul e *Davide. Famoso per la costruzione del *Tempio di *Gerusalemme e per la sua sapienza, gli viene attribuita gran parte degli scritti sapienziali. Alla sua morte il regno fu diviso in due: regno di Giuda (sud) e regno di Samaria (nord).

Salvezza è l'opera completa e definitiva di liberazione e di rinnovamento che Dio compie per l'uomo. *Gesù è il «salvatore», colui che con la sua *pasqua ha reso possibile il superamento del *peccato, la vittoria sulla morte e la comunione tra Dio e gli uomini.

Samaritani sono gli abitanti di Samaria, odiati, emarginati e considerati «*pagani» dai *Giudei per aver abbandonato verso il V sec. a.C. il culto a *Jahvé unico Dio (nel *Tempio unico di *Gerusalemme) ed essersi mescolati con i *Cananei. Gesù si mostrò accogliente e cordiale nei loro confronti (cfr. Lc 10,29-37; 17,11-19; Gv 4,1-41).

Samuele è il profeta ebraico e ultimo dei «giudici», sotto la cui missione iniziò il periodo monarchico. Infatti fu lui ad ungere come re di *Israele, prima Saul e poi Davide.

Sangue era considerato l'elemento divino presente nell'uomo, la forza della vita che pervade tutto il corpo. Nel *NT è simbolo della salvezza comunicata da Gesù agli uomini.

Santi sono nella *Bibbia tutti coloro che sono santificati da Dio mediante il suo Spirito. Dio solo è «santo» ma nel suo disegno di amore rende partecipi gli uomini della sua santità. Tutti i cristiani lo sono per questa chiamata. *Paolo, nelle sue lettere, chiama «santi» i primi cristiani (cfr. Rm 1,7; 2Cor 1,1; Ef 1,1 ecc.). Oggi, nel linguaggio comune, vengono designati coloro che sono stati riconosciuti tali dalla Chiesa (beatificati e canonizzati) per la loro grande testimonianza di *fede.

Santuario indica un luogo sacro riservato a Dio e al suo culto (ad es. il *Tempio di *Gerusalemme). I profeti si scagliarono contro i santuari sulle colline, soprattutto perché vi si praticava l'*idolatria. Oggi designa un luogo venerato e meta di pellegrinaggio da parte della gente, dove viene venerata Maria SS. o qualche santo, in ricordo di particolari eventi miracolosi.

Sapienza è l'arte del vivere bene che deve essere appresa sin da piccoli. Per la *Bibbia è un dono di Dio che viene concesso all'uomo, ma anche un impegno per imparare dalla vita. L'insieme dei consigli dei saggi sono raccolti nella letteratura «sapienziale» e tra i testi della *Bibbia c'è anche il libro della Sapienza.

Satana, che vuoi dire «avversario», è colui che tenta di trascinare l'uomo al male e a costruirsi una felicità lontana da Dio. Gesù Cristo ha vinto definitivamente Satana e i suoi *discepoli possono partecipare di questa Sua vittoria. Satana viene chiamato anche «*diavolo», «*demonio», «signore di questo mondo» ecc.

Saul, primo *re degli *ebrei, a cui, dopo essere stato infedele al comando di Dio pronunziato per bocca del *profeta *Samuele, succedette *Davide.

Scisma è la «separazione», avvenuta lungo i secoli, all'interno della Chiesa: ad esempio lo scisma d'Oriente avvenuto definitivamente nel 1056 d.C. tra la Chiesa Ortodossa e la Chiesa di Roma e quello del sec. XV tra protestanti e cattolici. Il movimento ecumenico è l'inversione di marcia: il cammino per la ricostruzione verso l'unità.

Scomunica è l'espulsione di una persona dalla vita della comunità cristiana, a motivo di una colpa grave o di uno scandalo (*Anatema).

Scriba (*rabbi*, «maestro», «dottore della legge») era colui che insegnava e spiegava la *Bibbia ai *discepoli e alla gente. Ma designava anche il mestiere di colui che scriveva documenti o lettere per conto di altri.

Scrittura (sacra) *Bibbia.

Scuola critica o razionalista *Razionalismo.

Scuola mitica è quella corrente di studiosi e di teologi che considerano i racconti dei vangeli come «*miti», come racconti primitivi che non hanno valore storico ma solo per la *fede cristiana.

Seder è la *pasqua rituale ebraica, il pasto in cui vengono celebrate la liberazione dall'Egitto e l'*alleanza di Dio con il popolo d'*Israele.

Segno è una realtà visibile che orienta verso un'altra invisibile o la contiene. Le religioni sono piene di segni sacri. Nella liturgia cristiana la *croce indica la *passione di *Gesù Cristo (segno orientativo), il *pane e il *vino diventano il corpo e il *sangue di *Cristo (segni contenenti o *simboli).

Semiti erano i popoli del deserto arabico vicini per idee e linguaggio. Gli *Ebrei facevano parte di queste popolazioni.

Senso della vita, uno degli aspetti che caratterizzano *l'essere uomo* sembra essere quello dell'*interrogativo*. L'uomo è un essere che si chiede il *perché* di tutto ciò che gli succede. Le domande più profonde possono essere: Perché vivo? Da dove vengo? C'è un senso per la vita? C'è uno scopo? C'è una conclusione comprensibile? Non si tratta di domande poste per passatempo o per vantare un sapere. Esse riguardano personalmente ciascuno. Fanno pensare seriamente. Alle volte creano ansia e timore. Sia le filosofie sia le religioni si sono impegnate a dare risposta a queste domande. Le filosofie cercano le risposte nella ragione dell'uomo. Le religioni hanno cercato la risposta rivolgendosi ad una realtà superiore, chiamata Dio o dèi, creduta come origine di tutto ciò che esiste.

Settimana santa è la settimana che va dalla Domenica delle Palme alla Domenica di *Pasqua. È la più importante per la comunità cristiana, ricca di celebrazioni (giovedì, venerdì e sabatodomenica), di gesti (lavanda dei piedi, adorazione della *croce, *benedizione del fuoco ecc.) e di segni.

Shalom *Pace.

Shavuot è la *festa di *Pentecoste.

Shema' («ascolta, Israele!») è la preghiera in forma di *professione di fede (cfr. Dt 6,4-9; 11,13-21; Nm 15,37- 41) che gli *Ebrei recitano al mattino, alla sera e prima delle altre orazioni.

Shemòt che significa «i nomi» è l'incipit (l'inizio) del libro dell'*Esodo.

Sheol (detto anche «inferi») era secondo gli Ebrei il «luogo dei morti», un luogo di tenebre diverso dall'«*inferno».

Siclo è la misura base di peso equivalente all'incirca a 11 grammi.

Sigillo indica sia l'anello di metallo su cui era inciso uno stemma, sia la figura da esso impressa sulla cera calda o sull'argilla morbida. Veniva usato per «sigillare» un accordo, i documenti relativi, firmare o autenticare una lettera.

Simbolo deriva dal greco e significa «mettere insieme», «gettare un ponte». La *Bibbia è un grande repertorio di simboli, come anche gli scritti delle altre religioni. Nella liturgia cristiana è quella realtà che ne contiene un'altra in genere invisibile (*segno contenente). Può indicare anche una particolare formulazione della *confessione di *fede (il «credo»).

Sinagoga significa in greco «assemblea, luogo di riunione» e designa il luogo della preghiera, dell'insegnamento, della discussione e dell'adunanza religiosa degli *Ebrei. Durante la settimana veniva adibita a scuola per i fanciulli o a centro sociale.

Sinai, chiamato anche «Oreb», è il monte santo di Dio, luogo della sua manifestazione a *Mosè, dell'*alleanza e della consegna dei dieci *comandamenti al popolo d'*Israele.

Sindone è detto il lenzuolo in cui, secondo la tradizione, è stato avvolto il corpo di Gesù dopo la morte. Di proprietà della S. Sede, è conservato a Torino, in una cappella apposita della *Cattedrale, ed è affidato all'arcivescovo della città.

Sinedrio indicava la suprema assemblea religiosa ebraica, composta da circa 70 uomini (tra *sacerdoti, notabili, *farisei, *sadducei), presieduta dal Sommo Sacerdote. Gesù, dopo essere stato catturato al Getsemani, fu interrogato da questa assise.

Sinossi è la disposizione su colonne parallele dei primi tre (o più raramente dei quattro) vangeli per coglierne «con un solo colpo d'occhio» le affinità e le differenze.

Sinottici sono detti i vangeli di Matteo, Marco e Luca, chiamati così per le loro somiglianze letterarie e teologiche, rispetto al vangelo di Giovanni che segue un disegno letterario e teologico differente.

Sion («città di Sion», «monte Sion») era l'antica cittadella di *Gerusalemme, dei tempi di *Davide. Successivamente indicò tutta *Gerusalemme. «Figlia di Sion» indica *Israele e soprattutto quella parte che nella fedeltà alla legge di Dio, attende la sua salvezza e la venuta del *Messia.

Sommo sacerdote era il capo dei *sacerdoti che aveva il privilegio di presiedere ad alcuni atti solenni di culto e l'assemblea del *Sinedrio. Entrava una volta l'anno nel luogo più santo del *tempio («santo dei santi») per offrire un sacrificio per sé e per i *peccati del popolo. Nella lettera agli *Ebrei, Cristo viene presentato come unico ed eterno *sacerdote (cfr. Eb 5,1s.).

Spirito Santo nella tradizione cristiana è il «Signore e datore di vita», la terza persona della Trinità. Nell'*AT è la forza mandata da Dio simile a «soffio» o «vento». Dopo aver parlato attraverso i *profeti dell'*Antico Testamento, lo Spirito ha accompagnato l'intera esistenza di *Gesù Cristo (cfr. Is 42,1; Mc 1,8), è stato luce e forza per la *Chiesa dalle origini (*Pentecoste) lungo i secoli. Per ogni cristiano è fonte di sapienza e di ogni dono, dà forza per combattere contro il male, promuove la vita nuova.

Stadio è l'unità di lunghezza corrispondente a 185 metri.

Stele è una pietra o lastra di marmo che gli antichi dedicavano alla divinità. Anche la *Bibbia riporta quest'uso presso i *patriarchi (cfr. Gen 28,18; 31,13..), anche se successivamente la legge di *Mosè li proibirà (cfr. Lv 26,1).

Storia è il periodo che ha inizio con l'invenzione della scrittura.

Storia della salvezza è la realizzazione del disegno di Dio nella storia umana composta da un periodo di preparazione verso Cristo (*Antico Testamento) e da una fase di compimento in Cristo (*Nuovo Testamento) fino alla fine del mondo, alla *parusia.

Successione apostolica è la continuità storica nella trasmissione dell'autorità degli *apostoli ai loro successori, i *vescovi.

Sukkòt *Capanne.

Svetonio Caio Tranquillo era uno storico finissimo del II d.C. che riportava i fatti storici basandosi sui documenti e sulle testimonianze. Nella sua *Vita dei Cesari* offre un'attenta ricostruzione dei fatti storici da Cesare a Domiziano.

Tabernacolo era la tenda dell'*arca dell'alleanza, *segno della presenza di Dio in mezzo al popolo ebraico, durante la traversata del deserto. Oggi, designa l'arredo delle chiese cristiane che contiene il *pane eucaristico, per la distribuzione della comunione ai malati e per l'adorazione da parte dei fedeli.

Tacito Publio Cornelio è il più grande storico latino, vissuto nel I-II sec. Si hanno poche e frammentarie notizie sulla sua vita ma la sua fama di magistrato e oratore è ampiamente

riconosciuta ed attestata. Gli *Annales*, la sua opera più famosa, raccontano la storia romana dalla morte di Augusto alla quella di Nerone.

Talento è l'unità di peso corrispondente a 3000 *sicli e quindi a 35 chilogrammi. Era una somma ingente equivalente alla paga di circa dieci anni di lavoro di un operaio medio.

Talmud significa «insegnamento», «studio» e consiste in un commento alla *Mishnah. Indica la collezione, fatta tra il IV e il VI sec. d.C., ad opera delle scuole rabbiniche, contenenti spiegazioni di testi giuridici e haggadici della *Torah e della *Mishnah. Due sono le redazioni pervenute: il Talmud Babilonese e il Talmud Palestinese (VII sec. d.C.).

Tao (o Dao), parola che significa «via» e da cui prende il nome il taoismo, è il principio cinese che sta a fondamento e origine di tutto ciò che esiste. Tutto proviene dal Tao e tutto vi ritorna.

Targum significa «annuncio», «spiegazione», «traduzione» e consiste in una parafrasi aramaica dell'*AT.

Tempio è presso gli antichi il luogo del culto e la sede della divinità. Durante il regno di *Davide venne progettato il grande tempio di *Gerusalemme, portato a compimento dal figlio *Salomone (cfr. 1Re 8,27). Come Dio è unico, il tempio era l'unico luogo in tutto *Israele in cui si potessero offrire sacrifici. Il tempio era di forma rettangolare, diviso in tre parti: l'atrio, la sala centrale e il «santo dei santi», nel quale era conservata l'*arca dell'alleanza. *Gesù e gli *apostoli ebbero grande rispetto per questo luogo santo, ma per i cristiani il vero tempio è il corpo glorioso di Gesù (Gv 2,19-22).

Tenda dell'incontro era il *santuario che seguiva il popolo durante il cammino nel deserto. Era, come il *tempio, il segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo.

Teofania significa manifestazione divina e viene accompagnata da particolari *segni o fenomeni atmosferici (tuoni, lampi, terremoto, nubi, fuoco...).

Terra promessa è la terra coltivata della *Palestina, promessa da Dio ai *patriarchi e punto di arrivo dell'*esodo da parte del popolo di *Israele. Essa è segno di sicurezza, tranquillità e *benedizione.

Tertulliano di Cartagine (155-222 d.C.), avvocato e polemista, fu un insigne e fecondo scrittore di opere teologiche tra cui l'*Apologeticum*.

Testamento traduce in italiano la parola ebraica *berith* che significa «*alleanza». Viene usato per designare le due parti che compongono la *Bibbia: l'*Antico e il *Nuovo Testamento.

Testimonium Flavianum è il primo documento *pagano che accenna ai cristiani.

Tian che significa «cielo» è per il confucianesimo la divinità suprema da cui dipendono gli uomini e tutti gli esseri esistenti. Gli uomini sono chiamati a ubbidire e praticare il Decreto del Cielo, il *Tian-ming*.

Tigri, insieme all'*Eufrate, è il fiume che delimita l'antica *Mesopotamia.

Torah significa «legge», «insegnamento». Il termine viene usato per indicare il «*pentateuco», talvolta indica tutto l'*AT. Specificatamente indica l'insieme dei 613 *comandamenti contenuti nel *Pentateuco o più precisamente il *Decalogo (i dieci comandamenti).

Traditiongeschichte, dal tedesco «storia delle tradizioni», è il metodo che studia le tradizioni orali e scritte che sono preesistenti agli attuali vangeli e che sono state utilizzate in vario modo dagli autori dei quattro vangeli.

Tradizione indica l'azione di un popolo nel trasmettere racconti, valori, norme e usanze da una generazione all'altra. Indica anche l'insieme di quanto è importante per la sopravvivenza e la cultura di un popolo. Per i cristiani, designa la trasmissione soprattutto orale del messaggio

evangelico, come anche l'interpretazione autentica della Parola di Dio da parte della Chiesa guidata dai pastori.

Transustanziazione significa «cambiamento di sostanza»; è il tentativo di spiegare teologicamente la presenza reale di Gesù nell'*eucaristia, nelle specie del *pane e del *vino che, dopo essere state consacrate, diventano corpo e *sangue di Cristo.

Trickster (in inglese significa «imbrogliatore») è, presso le religioni d'America, la figura avversaria della divinità suprema del bene. Secondo questa credenza, assume la somiglianza di un animale (ad es. coyote, cornacchia...) per portare tra gli uomini disturbi, guerre e morte. Nella *Bibbia si ha un caso analogo nel serpente che seduce e imbroglia *Adamo ed Eva (cfr. Gen 3,1.13).

Trifone è il rabbino del II sec. d.C. di cui parla *Giustino nella sua opera più celebre.

Trinità indica il mistero fondamentale della *fede cristiana che consiste nel credere a un solo Dio ma in tre persone uguali e distinte: Padre, Figlio e Spirito Santo. Nella preghiera cristiana il termine viene richiamato sovente: ad es. nel segno della *croce.

Unzione è il gesto liturgico di ungere con l'*olio consacrato il capo, le mani o altre parti del corpo o di un luogo o di un oggetto da adibire al *culto.

Unzione degli infermi è il *sacramento che arreca la forza di Dio ai malati gravi e agli anziani, mediante l'*imposizione delle mani e l'*unzione della fronte e delle mani del malato con l'*olio degli infermi.

Vangelo significa «lieta notizia», indicando vittoria, benessere, salvezza per un gruppo, una città, un popolo. Per i cristiani designa innanzitutto il messaggio del Regno da parte di Gesù e l'annuncio della *risurrezione di Gesù da parte degli *apostoli. Successivamente indicò lo scritto che raccoglie le testimonianze sulle parole, i gesti e la vita di Gesù. Nel Canone del *Nuovo Testamento, i vangeli sono quattro: Matteo, Marco, Luca, Giovanni. Il vangelo è il "lieto annuncio della salvezza" portato da Gesù. È costituito: da ciò che Egli è stato, da ciò che Egli ha fatto, da ciò che Egli ha detto. Gesù non lasciò alcun documento scritto. Annunciò e operò la salvezza attraverso le vicende della sua vita di uomo. Dopo la sua morte e *risurrezione, i suoi *discepoli hanno diffuso il lieto annuncio a coloro che essi hanno raggiunto e incontrato. Quando coloro che avevano conosciuto personalmente Gesù incominciarono a mancare, alcune comunità sentirono il bisogno di scrivere il lieto annuncio di salvezza per tramandarlo a coloro che non erano stati testimoni degli eventi di Gesù. Nacquero così i vangeli scritti, che sono quattro: il Vangelo di Matteo, il Vangelo di Marco, il Vangelo di Luca, il Vangelo di Giovanni.

Veglia, dal latino *vigilia*, è il tempo di preparazione o di celebrazione notturna di un evento particolare. La madre di tutte le veglie è quella «pasquale» che viene celebrata dalla comunità cristiana nella notte tra il sabato santo e la domenica di *pasqua.

Vento è il simbolo della vita, del soffio vitale che muove la creazione, dello «spirito di Dio che aleggia sulle acque» (Gn 1,2), è il segno della libertà di Dio (cfr. Gv 3,8). La Chiesa è nata il giorno di *Pentecoste, durante il quale lo *Spirito Santo, come «vento che si abbatte gagliardo» (At 2,2), è stato effuso nel cuore degli *apostoli.

Verbo di Dio è la *Parola di Dio. Dal termine latino *verbum*, traduce il greco *logos* e l'ebraico **dabar*.

Vescovo, detto anche episcopo («sorvegliante»), è colui che, aiutato dai *sacerdoti (*presbiteri che significa «anziani») e dai *diaconi, ha la funzione direttiva della comunità ecclesiale, della chiesa locale, della diocesi.

Via «lo sono la via» (Gv 14,6).

Via crucis è la «via della *croce», il cammino fatto da Gesù carico della *croce verso il *Calvario. Nelle chiese cattoliche vi sono dei quadri o delle sculture che evocano le quattordici «stazioni» (= «soste, fermate») che aiutano i cristiani a rivivere la *passione e morte di Gesù, mediante la pratica devozionale della Via crucis.

Vino è simbolo di vita, di risanamento, di festa e della gioia di vivere (cfr. Sir 31, 27-28). Ma significa anche *sacrificio dell'uva spremuta nel torchio per l'*Antico Testamento è anche simbolo della venuta del *Messia e del banchetto dei giusti alla fine dei tempi. Nella celebrazione eucaristica, il vino viene presentato come «frutto della vite e del lavoro dell'uomo» per diventare il sangue di Cristo (cfr. Mt 26,27s.) sparso per tutti in segno di nuova *alleanza.

Vita eterna è la partecipazione piena e profonda alla vita di Dio, che sarà definitiva alla fine del mondo quando Dio «sarà tutto in tutti». Essa è destinata ad ogni uomo sin da questa terra (cfr. I Gv 5, 11-12); solo il suo *peccato ostinato può fargliela perdere definitivamente.

Vite «Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,5).

Vocazione viene dal latino *vocare* che significa «chiamare» e sta ad indicare la chiamata di Dio rivolta agli uomini a far parte del suo popolo e a salvarsi. La *Bibbia narra tante «vocazioni» particolari attraverso le quali Dio affida una missione speciale (*Abramo, *Mosè, i *profeti, *Maria, i *discepoli di *Gesù, *Paolo). Nel linguaggio comune designa la chiamata a diventare *sacerdoti o religioso/a, ma negli ultimi anni si parla correttamente anche di vocazione alla vita matrimoniale.

Volgata è l'antica traduzione della *Bibbia in lingua latina.

YHWH è il tetragramma ebraico che indica il nome di Dio, *Jahvè.

Yoga è, presso le religioni orientali, il modo di ottenere il controllo personale di tutte le forze fisiche e spirituali e di condurle alla meta della pace del cuore.

Zeloti erano un gruppo di *giudei che, al tempo di *Gesù, ricorrevano spesso alla lotta armata per combattere contro la dominazione romana. Per loro il *Messia sarebbe stato un liberatore politico. Anche tra i «dodici» c'era Simone soprannominato «zelota» (cfr. Mc 3,18).

Zeus è il più importante dio degli antichi Greci, identificato dai Romani con Giove.

Zigurrat è il *tempio mesopotamico a forma di torre, che avrà ispirato probabilmente il racconto della torre di Babele di Gn 11.